

RASSEGNA STAMPA

martedì 11 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 41
Martedì 11 febbraio 2025

Invendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
Mastrangeli-Marzi
L'intesa spiazza
gli schieramenti

Il sindaco
Mastrangeli

Pagine 2 e 3

Frosinone
Un'ordinanza
per "salvare"
largo Turriziani

Pagina 8

Serie B
Il Frosinone inizia
a preparare
la gara della vita

Pagina 28

Omicidio Willy, si decide a marzo

Paliano Ieri le ultime arringhe delle difese dei fratelli Marco e Gabriele Bianchi, ma la procura ha chiesto di replicare. La madre del cuoco ucciso di botte a Colleferro: «Delusa perché dopo quattro anni non vedo alcun pentimento»

La sentenza per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte slitta al 14 marzo. Davanti alla Corte d'assise d'appello di Roma c'è stato il proseguo delle discussioni delle difese di Marco e Gabriele Bianchi, per i quali la procura generale ha chiesto la conferma dell'ergastolo già inflitto in primo grado a Frosinone.

Il processo verte sulla concessione delle attenuanti generiche che aveva portato la prima Corte d'appello a ridurre la pena ai fratelli Bianchi dall'ergastolo a 24 anni. La Cassazione, ad aprile del 2024, ha però annullato quella sentenza limitatamente solo alla pena da stabilire. Accertata definitivamente la responsabilità nell'omicidio di tutti e quattro in ragazzi di Artena che nella notte tra il 5 e il 6 settembre aggredirono nella zona della movida di Colleferro il cuoco di Paliano, intervenuto in soccorso di un amico in difficoltà e per questo premiato dal presidente della Repubblica con la medaglia d'oro al valor civile.

Dopo le arringhe delle difese, l'accusa ha chiesto di replicare. Da qui la nuova udienza, il 14 marzo, per il verdetto.

Pagina 21

Frosinone Centraline: a Madonna della Neve valori più alti che allo Scalo

Domenica ecologica Cala l'inquinamento

A PAGINA 5



Domenica scorsa la seconda delle tre giornate ecologiche nel capoluogo FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Cassino
Ammortizzatori
in scadenza
e volumi bassi
Indotto ko

Pagina 13

Sora
Bonificata
l'area esterna
dell'ex centro
"Serapide"

Pagina 19

Ceccano
Il "Giorno
del ricordo"
accende la miccia
elettorale

Pagina 24

Cassino Tentano di portare via tre berline da un autosalone ma l'arrivo dei militari fa saltare i piani

Speronano i carabinieri dopo il furto

Uno dei ladri si schianta contro la gazzella per far fuggire i complici e poi si dilegua. È caccia all'uomo

Pagina 15

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**

www.fravilsrl.it

in ig fb

CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

VETRERIA PELLINO
50
ANNI
1975-2025

Vetreria con Sistema di Qualità
certificato ISO 9001:2000

**CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT**

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)





Il punto Le riunioni in contemporanea di domenica Intanto nei Democrat il dibattito diventa incandescente

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Domenica 9 febbraio, ore 19. Nello studio dell'avvocato Nicola Ottaviani (ex sindaco, parlamentare e coordinatore provinciale della Lega) ci sono il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri, il consigliere Pasquale Cirillo (commissario cittadino di Forza Italia) e Anselmo Pizzutelli, consigliere della Lista Mastrangeli. Il tema del confronto è il possibile recupero di una maggioranza di centrodestra.

Domenica 9 febbraio, ore 20. Nello studio dell'avvocato Domenico Marzi arriva il sindaco Riccardo Mastrangeli. Oltre a Marzi ci sono gli altri tre consiglieri della lista civica: Alessandra Mandarelli, Carlo Gagliardi e Armando Papetti. Si discute di prospettive programmatiche per un patto di fine consiliatura. Ma il risultato più importante è che la Lista Marzi ribadisce al primo cittadino che non firmerà mai né dimissioni di massa né mozioni di sfiducia. La fumata bianca arriva "de plano". Vuol dire che sul bilancio non ci saranno problemi sul versante del numero legale. I 4 esponenti della Lista Marzi resteranno comunque in aula, anche se dovessero votare no. Probabilmente si asterranno. La notizia, pubblicata in esclusiva da ciociariaoggi.it, manda in fibrillazione l'intero panorama politico cittadino e provinciale. D'altronde, come cantava Fabrizio De André, «ma una notizia un po' originale non ha bisogno di alcun giornale, come una freccia dall'arco scocca, vola veloce di bocca in bocca». Il dibattito si accende immediatamente sui social e, soprattutto, nelle chat degli schieramenti e dei partiti. Andrà avanti per diverse ore, fino a notte inoltrata.

Alessandra Mandarelli:
«Non accettiamo lezioni dai "dissidenti"»

Il centrosinistra

All'incontro presso lo studio di Marzi erano stati invitati anche i 3 consiglieri del Pd: Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi. Non hanno partecipato per una ragione politica: i Dem tutto possono fare meno che un accordo con il centrodestra. Il punto è che due esponenti della civica, Domenico Marzi e Armando Papetti, fanno riferimento al Pd. E nel dibattito in corso a livello di circolo cittadino il tema è stato posto. Da Stefano Pizzutelli soprattutto. Con una

Il parlamentare e coordinatore provinciale della Lega
Nicola Ottaviani
e il consigliere comunale
Anselmo Pizzutelli



L'incrocio di destini tra Marzi, Ottaviani e Mastrangeli



Alessandra Mandarelli e Domenico Marzi

domanda rivolta al segretario Marco Tallini: cosa intende fare il partito davanti ad una situazione di questo tipo? Sembra che tra Stefano Pizzutelli e Domenico Marzi ci sia già stato un botta e risposta. Vedremo quello che succederà: la riunione del circolo cittadino ci sarà sabato. Marzi si è detto tranquillo, anche nel caso qualcuno volesse chiedere una sua estromissione dal partito. Comunque sul tavolo c'è pure un'altra chiave di lettura. E cioè che l'impegno della Lista Marzi a non interrompere la consilia-

tura ha messo in evidenza i problemi politici di un centrodestra fermo a 16 voti su 33 in aula consiliare. Con 3 esponenti che provengono dalle opposizioni. E con 8 "dissidenti". I 4 della Lista Marzi saranno comunque decisivi. Detto in altri termini: l'operazione politica mette in evidenza i limiti del centrodestra. C'è però un ulteriore punto di vista, rappresentato dalla posizione di Stefano Pizzutelli. Così sintetizzabile: ma perché se il centrodestra che amministra il capoluogo da dodici anni va in crisi, deve

essere il centrosinistra a fare da stampella?

Le motivazioni

Domenico Marzi ha spiegato così i motivi della scelta: «Non parlerei di svolta, ma di convergenza su tematiche amministrative importanti e condivise. Come Lista Marzi abbiamo ribadito al sindaco Riccardo Mastrangeli che non avalliamo mai iniziative per interrompere la consiliatura. Indipendentemente dal voto che daremo sul bilancio. C'è inoltre una serie di proposte program-

matiche sulle quali si può lavorare. Credo sia un momento importante nell'interesse della città. Non chiediamo nulla, non vogliamo nulla. Soltanto dare il nostro contributo sul piano amministrativo». Alessandra Mandarelli dice: «Faccio presente che sono in ballo interventi e fondi per milioni di euro per opere riferibili al Pnrr. Nel caso di interruzione della consiliatura si fermerebbe tutto e bisognerebbe anche dare indietro i finanziamenti. Qualcuno si è chiesto chi sarebbe a pagare il conto? I cittadini di Frosinone. La nostra motivazione è stata soprattutto questa. Ecco perché non posso accettare le critiche che provengono da alcuni dei "dissidenti" della maggioranza. Ai quali ricordo che loro hanno sottoscritto il programma di Mastrangeli, loro lo hanno votato in campagna elettorale. Salvo poi cambiare posizione contestando i punti salienti di quel programma che avevano firmato e condiviso. E vogliono fare la morale politica a noi? Ma non scherziamo».

I numeri in aula

Ma come cambia la situazione in consiglio? Mastrangeli è sostenuto da Fratelli d'Italia (5), Lista Ottaviani (4), Lista per Frosinone (3), Lega (1), Lista Vicano (1). Poi ci sono Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparelli (Polo Civico). Più il Sindaco. In totale fa 17 ma in realtà la quota è 16. Perché il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri si è astenuto sulla maggior parte delle delibere nell'ultima seduta ordinaria. Dopo aver chiesto (invano) l'azzeramento della giunta e una verifica finalizzata a ricostituire l'originaria maggioranza di centrodestra. Ci sono quindi gli 8 "dissidenti" eletti nel centrodestra: Pasquale Cirillo, Maurizio Scac-

La mappa dei gruppi nell'aula di Palazzo Munari
Quanto peserà l'intesa trasversale

cia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (eletto nella Lista Ottaviani), Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone (FutuRa). Poi le opposizioni: Lista Marzi (4), Pd (3), Psi (1). I numeri dicono che con l'impegno a non interrompere la consiliatura la civica di Domenico Marzi è baricentrica in questa fase.

Una eventuale intesa programmatica rappresenterebbe un passo ulteriore. ●

Domani la “maratona”

Triplo appuntamento in Consiglio

● Domani la maratona in consiglio comunale, con tre diversi appuntamenti: prima l’adunanza aperta sui disagi dei pendolari lungo la tratta Frosinone-Roma, poi la

seduta ordinaria, nel corso della quale ci sarà la surroga di Alessia Turriziani (Fdl), ora assessore. In aula entra Paolo Fanelli. Infine, la parte riservata al question time.

Si fa presto a dire centrodestra

Lo scenario Tra le possibili strategie c'è quella di provare a recuperare la coalizione, ma il percorso è sempre più in salita. Intanto Forza Italia intende portare il "caso Frosinone" all'attenzione dei livelli regionali e forse perfino nazionali

LA SITUAZIONE

■ E adesso nel centrodestra che succede? L'intesa raggiunta da Riccardo Mastrangeli con la Lista Marzi cambia sicuramente sia le prospettive che le dinamiche. Ma la domanda è: esiste una volontà politica di recuperare la situazione con i "dissidenti"? Ci sarebbe un solo modo per capirlo davvero: riunire il tavolo del centrodestra. Partendo dal presupposto che la civica di Marzi si è impegnata a non interrompere la consiliatura e non rivendica assessorati in giunta. Anche se è evidente che sul piano programmatico le convergenze dovranno esserci se si vuole dare solidità all'accordo. Per esempio sulla Casa dello studente, sul tracciato del Brt, sulla pedonalizzazione di piazzale Kambo, sull'accorpamento degli uffici comunali nella sede di piazza VI dicembre. Nel centrodestra c'è chi ritiene (e teme) che tra qualche mese la situazione possa cambiare. Nel senso che si potrebbe prevedere una rappresentanza in giunta della Lista Marzi. Intanto però si dovranno capire le reazioni all'interno delle forze del centrodestra. Ci sono alcune situazioni che andranno monitorate.

Tra i fedelissimi di Mastrangeli il ragionamento è il seguente: se dagli 8 "dissidenti" non sono mai arrivate aperture, perché il Sindaco dovrebbe rinunciare all'appoggio di altre liste? Il gruppo FutuRa (3 consiglieri) è stato convocato dal Sindaco per oggi. L'oggetto dell'incontro è capire se ci sono possibilità che la lista civica voti il bilancio di previsione. In realtà gli spazi di manovra appaiono ridottissimi e l'intesa tra Mastrangeli e la Lista Marzi non aiuta. Infatti FutuRa ha sempre chiesto a Mastrangeli di non aprire alle opposizioni. Poi ci sono Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone. Anselmo Pizzutelli ha ribadito anche a Nicola Ottaviani che in ogni caso non sarebbe interessato ad avere una rappresentanza in giunta. Resta l'opzione dell'appoggio esterno su basi programmatiche. In teoria però, considerando le divergenze su tematiche come la mobilità urbana, la pedonalizzazione di piazzale Kambo e la riapertura di via del Casone. Tanto per citare tre esempi.

Quindi c'è Forza Italia, che ha due consiglieri: Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia. Gli "azzurri" sono il partito fondatore del centrodestra. Al Comune si trovano da mesi ai margini della maggioranza, ad un passo dall'opposizione. Per un eventuale rientro chiedono la convocazione urgente del tavolo del centrodestra. L'accordo tra Riccardo Mastrangeli e la Lista Marzi è arrivato sul tavolo del senatore Claudio Fazzone, coordi-



La mossa del sindaco, il test sul bilancio e le manovre in vista del 2027

natore del partito nel Lazio. Per Forza Italia il quadro del centrodestra non c'è più a Frosinone. E si fa notare come Domenico Marzi (comunque esponente del Pd) sia stato due volte sindaco alla guida di una coalizione di centrosinistra. Oltre che avversario di Riccardo Mastrangeli nel giugno 2022, sempre alla guida del centrosinistra. FI sembra avere l'intenzione di portare la questione all'attenzione dei livelli regionali (forse perfino nazionali) della coalizione di centrodestra. Perché in ogni caso si sta parlando di un Comune capoluogo. Infine, a giudizio di Forza Italia il via libera all'intesa con Marzi da parte di Fratelli d'Italia e Lega merita un approfondimento. Agli "azzurri" in ogni caso non è piaciuto.

Un discorso a parte merita la

posizione di Massimiliano Tagliaferri, presidente del consiglio comunale, esponente di spicco della Lista Ottaviani e dell'intero centrodestra cittadino. Prima o poi un chiarimento tra lui e Mastrangeli dovrà esserci.

Tornando al bilancio, non sarà indifferente se verrà approvato in prima o in seconda convocazione. E con quanti numeri. Parliamo dell'atto di maggiore valenza politica di qualsiasi Amministrazione. Nei due anni precedenti Riccardo Mastrangeli ha fatto il pieno di voti della maggioranza di centrodestra uscita dalle urne: 22 su 22. Se stavolta dovesse fermarsi a quota 16, sarebbe comunque un segnale non positivo. Anche se l'intesa con la Lista Marzi gli garantisce la prospettiva di fine consiliatura. Ci sono altri elementi da considerare. A costruire l'intesa con la Lista Marzi è stato Fabio Tagliaferri, referente di Fratelli d'Italia a Frosinone. E lo ha fatto sulla base di un accordo con una civica. Non con un partito di centrosinistra. Evidente che ci sia stato pure il via libera del vicesindaco Antonio Scaccia, leader della Lista per Frosinone e coordinatore regionale dell'associazione Noi con Vannacci. Il tema dei prossimi giorni potrebbe essere quello di una ricomposizione del centrodestra. Ma andrebbe assunta un'iniziativa forte, decisa e condivisa. Sicuri però che sarebbero tutti d'accordo? La sensazione è che in realtà si stia guardando già alle elezioni del 2027. In ordine sparso. ●

Sopra: Riccardo Mastrangeli e Massimiliano Tagliaferri
In basso, Fabio Tagliaferri



Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

LA STAGIONE DEL TANA LIBERA TUTTI

di Corrado Trento

Il dato di fatto è che si è chiusa una stagione politica del centrodestra al Comune di Frosinone. La coalizione uscita dalle urne trentadue mesi fa non c'è più. L'intesa tra Riccardo Mastrangeli e la Lista Marzi non è soltanto una conseguenza. Perché Domenico Marzi non è uno qualunque: sindaco per nove anni, ha portato il centrosinistra alla vittoria in una città profondamente di centrodestra. Vero che le situazioni e i contesti sono cambiati profondamente. Vero che un aspetto amministrativo c'è. Però sarebbe da ingenui (e da ipocriti) negare l'evidenza. Mastrangeli non ha più la maggioranza che lo ha sostenuto in campagna elettorale.

Era già chiaro che Domenico Marzi non avrebbe mai partecipato ad iniziative per interrompere la consiliatura. Allora perché l'accordo? Perché Riccardo Mastrangeli intende portare avanti alcune tematiche senza rivedere nulla: Brt, pedonalizzazione di piazzale Kambo, Piano urbano della mobilità sostenibile. Le fratture con i "dissidenti" sono avvenute soprattutto su questo. Il sindaco vuole poter contare su una maggioranza pure numerica. I riflessi sul piano politico li vedremo dopo il bilancio. Intanto però c'è un punto che non può essere sottovalutato. Una "strambata" di questo genere al Comune capoluogo rappresenta un precedente impossibile da ignorare. Anche e soprattutto sul piano della tenuta delle coalizioni. Se a Frosinone prevale il profilo trasversale, perché altrove ci si dovrebbe meravigliare? In alcuni casi, per esempio a Ferentino e Veroli, ci sono stati dei laboratori di respiro bipartisan e "civico". Ma nel capoluogo il peso politico è differente. Non è più una questione di responsabilità. Il gap riguarda la leadership politica degli schieramenti. Ora siamo al "tana libera tutti". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polveri sottili giù dopo il blocco

Il punto Intanto il Comune estende fino a giovedì le misure di primo livello con lo stop ai mezzi di vecchia generazione. Caso centralina, nel 2016-2017 i dati del monitoraggio Arpa a Madonna della Neve davano valori più alti rispetto allo Scalo



L'incrocio di Madonna della Neve

IL BILANCIO

RAFFAELE CALCABRINA

La domenica ecologica appena archiviata porta con sé oltre ai 91 multati che hanno violato il blocco anche una riduzione delle polveri sottili. Domenica, infatti, il Pm10 è tornato, dopo dieci giorni consecutivi oltre i limiti, sotto i 50 microgrammi per metro cubo allo Scalo (25 la misurazione). Decisamente ridotto anche il dato di viale Mazzini con 3. Restano così 25 gli sforamenti in via Puccini da inizio anno e 3 al polivalente. Nel resto della provincia se ne contano 28 a Ceccano e 21 a Cassino.

Nel frattempo, il Comune di Frosinone ha prorogato le misure di primo livello che sbarrano la circolazione ai mezzi di vecchia generazione. Lo stop è stato esteso fino a giovedì 13. E riguarda Euro 4 diesel o inferiori, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; le autovetture pari o inferiori a Euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Esentati dai divieti i veicoli elettrici, ibridi, a metano e gpl, ma non quelli storici (nonostante il parere favorevole espresso con più sentenze della giustizia ammi-

nistrativa).

Intanto, prosegue la polemica sulla collocazione della centralina Arpa di rilevamento degli inquinanti in atmosfera. Il sindaco Riccardo Mastrangeli continua a contestare posizionamento («è in un'area a massima criticità») e misurazioni («critico il metodo assolutamente antiscientifico»). Tesi che ribadirà questa mattina nel programma di Rai Radio 1 «Giù la maschera». Interverranno con Marcello Foa, oltre al primo cittadino, Alessandra Ghisleri, il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani e il giornalista de La Verità Fabio Dragoni.

Nel suo intervento di domenica, Mastrangeli aveva rimarcato la differenza tra i valori registrati dalla centralina dello Scalo con quelli di viale Mazzini. Eppure i dati dello Scalo non sono certo isolati e i peggiori di Frosinone. L'Arpa Lazio tra il 2016 e il 2017 aveva effettuato una campagna di monitoraggio con i mezzi mobili a Madonna della Neve. Due i periodi considerati, 17 febbraio-16 marzo 2016 e 3 luglio-26 settembre 2017.

Il primo monitoraggio ha prodotto come risultato 8 giornate oltre i limiti dei 50 microgrammi per metro cubo a Madonna della Neve, il doppio di quelle registrate dalla centralina di via Puccini. In 17 occasioni il dato di piazza Romita è risultato superiore a quello dello Scalo, in appena 5 occasioni è accaduto l'inverso, in un'altra il dato è stato identico. Infine, sei le giornate in cui uno dei due dati

non era disponibile per il confronto. La media a Madonna della Neve era stata di 43,75 microgrammi per metro cubo contro i 39,78 dello Scalo. Nello stesso periodo si è registrato uno sfioramento in viale Mazzini e uno a Ceccano.

Nel 2017 a piazza Romita, in un periodo decisamente mite, non si sono registrati sfioramenti con una media di 20,75 microgrammi per metro cubo contro i 19,10 di via Puccini anche in questo caso senza sfioramenti. A luglio le medie sono state di 21,4 a Madonna della Neve e di 17,5 allo Scalo, ad agosto di 25,3 e 22,6 e a settembre (fino al 26) di 14,9 a Madonna della Neve e di 17 in via Puccini.

Interessante è il confronto con viale Mazzini che ha registrato una media più alta dello Scalo, ma inferiore a Madonna della Neve, con 19,5. Tra il polivalente e piazza Romita si registrano comunque degli scarti inferiori visto che in 15 giorni il dato del pm10 è risultato identico.

Sul fronte del Pm2,5, sempre nel 2017, la media è stata di 11,43 contro i 10,98 di viale Mazzini. Allo Scalo, infatti, la centralina non misura le polveri 2,5. Nel 2016, invece, a Madonna della Neve la media è risultata di 29,75 microgrammi per metro cubo con cinque giornate oltre il limite annuo dei 40 microgrammi per metro cubo. Nello stesso periodo in viale Mazzini la media è stata di 17,64 con nessuna giornata oltre i 40 microgrammi per metro cubo. ●

Viabilità e piste ciclabili Legambiente: effetti positivi

IL COMMENTO

«È opinione diffusa che le misure di moderazione del traffico veicolare quali sensi unici, restringimenti della carreggiata, introduzione di percorsi ciclabili o pedonalizzazioni provochino un aumento della congestione stradale e quindi dell'inquinamento». È quanto afferma Legambiente in una nota.

«Gli esperti in pianificazione urbana riferiscono invece un effetto controintuitivo di tali misure, osservato solitamente col passare del tempo, chiamato "evaporazione del traffico". Qualcosa su cui esiste una letteratura internazionale consolidata. Le previsioni secondo cui la riallocazione dello spazio urbano a favore di mezzi pubblici, pedoni e ciclisti avrebbe prodotto un traffico insopportabile sono risultate, nella maggior parte dei casi, allarmistiche. Le persone hanno gradualmente adattato il loro comportamento in modi che i modelli di traffico non avevano previsto accuratamente. Quando le corsie sono state riassegnate dal traffico automobilistico a modalità con maggiore capacità (marciapiedi, piste ciclabili e corsie dedicate a bus), i problemi di traffico sono stati meno gravi del previsto e i volumi di traffico, e quindi di inquinamento, sono stati col tempo significativamente ridotti».

Per Legambiente «la redistribuzione degli spazi è in grado di innescare cambiamenti nei comportamenti e di interrompere abitudini consolidate. Anche a Frosinone, sarebbe bene documentarsi meglio e riflettere più a fondo sui temuti effetti di alcune iniziative dell'amministrazione (Brt, piste ciclabili, modifiche della viabilità, isole pedonali) sulle quali si è sviluppato un acceso dibattito. Auspichiamo che su temi così cruciali per la vivibilità urbana si metta da parte la contrapposizione frontale e si sviluppino un dibattito costruttivo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«FutuRa sbaglia bersaglio La palestra è pronta»

L'intervento Franco Carfagna (FdI) risponde alla polemica sulla "Maiuri"
«I lavori sono in dirittura d'arrivo. L'obiettivo è prossimo a essere centrato»

IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

«A leggere le dichiarazioni del consigliere Francesco Pallone c'è seriamente da chiedersi in quale città lui e i suoi compagni di cordata politico-amministrativa vivano».

Esordisce così Franco Carfagna, capogruppo di "Fratelli d'Italia" e consigliere delegato allo sport, rispondendo all'attacco del gruppo "FutuRa" sulla questione della palestra della scuola "Amedeo Maiuri" nel quale si accusava l'amministrazione comunale di ritardi nella consegna della struttura con relativo disagio per lo svolgimento di alcune attività didattiche.

«Oggi (ieri, ndr) mi sono recato sul cantiere assieme all'assessore ai lavori pubblici Angelo Retrosi e all'assessore alla pubblica istruzione Valentina Sementilli per verificare lo stato dell'arte. Ebbene, ho potuto constatare con grande soddisfazione, che i lavori sono praticamente terminati e che la struttura dovrebbe essere consegnata tra la fine di maggio e gli inizi di giugno. Gli impianti tecnologici sono tutti funzionanti e la ditta appaltatrice si sta occupando di rifiniture e dettagli, lavorando anche di sabato. Pallone e i suoi amici, se si fossero peritati di chiedere lumi sui lavori, avrebbero evitato una bruttissima figura, ma forse a loro piace così».

«Il progetto di rifacimento

della palestra della "Maiuri" - prosegue Franco Carfagna - necessario dopo i danni prodotti dalla nevicata del 2012, è nato con Fabio Tagliaferri, quando era assessore ai lavori pubblici. Nel corso del tempo, cosa che hanno omesso di ricordare Pallone e "FutuRa", l'iter è stato rallentato da contenziosi di natura amministrativa. Il particolare non è di poca rilevanza, perché è evidente che, se non ci fossero stati questi intoppi, i tempi si sarebbero accorciati, ma mi rendo conto che, per cercare cinque minuti di gloria, qualcuno possa cedere alla sterile demagogia. La cosa importante e che soprattutto conta, però, è che l'opera è quasi ultimata ed è pronta per essere utilizzata per merito del lavoro svolto da chi c'era prima e da chi c'è adesso. Questi sono fatti. Il resto sono

chiacchiere fumose da caffè».

«In ultimo - conclude il consigliere Franco Carfagna - ho trovato davvero poco elegante da parte di Pallone autocitarsi, portando addirittura come modello di riferimento di azione politico-amministrativa generale la sua gestione delle politiche sportive e dell'impiantistica sportiva perché ritenuta molto organizzata.

Era così organizzata, però, quella gestione, che lo stadio del nuoto ha chiuso dopo che per venti anni è stato un'icona dello sport ciociaro. Mi sembra che ci sia una certa confusione, una confusione che si è riflessa anche sulle scelte cromatiche del logo di "FutuRa" con colori che si avvicinano di più alle tradizioni dei nostri cugini-"rivali" di Latina che non a Frosinone».

**L'affondo:
«Pallone? La
chiusura dello
stadio del
nuoto è stata
un suo
fallimento»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A corso Lazio spazi riqualficati

Ieri mattina il taglio del nastro

● Chiusura del cantiere di Corso Lazio e inaugurazione delle nuove infrastrutture a servizio del quartiere alla presenza del sindaco. All'iniziativa hanno partecipato il vicesindaco Antonio Scaccia, gli assessori Angelo Retrosi, Rossella Testa, Simona Geralico, Alessia Turriziani,



Laura Vicano e i consiglieri Francesca Campagiorni, Andrea Turriziani, Corrado Renzi, Francesca

Chiappini, Sergio Verrelli, Marco Sordi e Franco Carfagna. Presenti anche il comandante della Polizia locale Dino Padovani e docenti e alunni della "Giovanni XXIII". Dove prima c'era un'area incolta e inutilizzata, oggi sorge uno spazio curato e multifunzionale, con percorsi pedonali nel verde, accessibili a tutti, senza barriere.

WELFARWE

Intesa tra Regione e sindacati

L'ACCORDO

■ Ieri mattina, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha firmato insieme con il segretario regionale della Cgil, Natale Di Cola, il segretario generale regionale della Cisl Lazio, Enrico Coppotelli, e il segretario regionale della Uil, Alberto Civica, un protocollo d'intesa per attivare un sistema di relazioni sindacali innovativo, volto a condividere le rispettive conoscenze dei bisogni emergenti del territorio, dei cittadini, delle associazioni e delle imprese, affinché gli interventi e gli investimenti pubblici siano sempre più efficienti. L'obiettivo è quello di aprire la strada a un nuovo modello di relazioni che veda la partecipazione attiva delle forze sociali, come soggetti portatori di una nuova progettualità in diversi ambiti. Le parti condividono l'intento di ridurre le disuguaglianze di qualsiasi genere e tipo e lavorare alla creazione di occupazione stabile e di qualità. L'accordo prevede, infatti, un continuo e costante coinvolgimento reciproco per definire un modello di partecipazione e interlocuzione su settori strategici e di interesse regionale, come la sanità, le infrastrutture, i fondi del Pnrr, l'agricoltura, le reti di impresa, l'internazionalizzazione, il Giubileo del 2025, la sicurezza sul lavoro, il welfare, la formazione e l'ambiente.

Le interlocuzioni potranno essere attivate attraverso tavoli tematici che affronteranno i diversi interventi specifici, e che coinvolgeranno fin da subito, Cgil, Cisl e Uil per collaborare assieme alla Regione su innovazioni di carattere normativo/legislativo anche per far fronte a crisi produttive/occupazionali territoriali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il momento della firma

Ordinanza contro il degrado

La città L'obiettivo è quello di preservare il decoro e la libera e tranquilla fruizione degli spazi di largo Turriziani. Divieti mirati a contrastare il consumo smodato di alcol, l'abbandono di rifiuti e i comportamenti molesti

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

■ Dopo lo Scalo, pugno duro del Comune di Frosinone per preservare il decoro e la libera fruizione degli spazi anche di largo Turriziani e per stroncare sul nascere potenziali fenomeni di degrado e di inciviltà.

Una nuova ordinanza sindacale, in vigore da ieri e fino al 30 maggio prossimo, ha introdotto una serie di divieti mirati a contrastare il consumo smodato di alcol, l'abbandono di rifiuti e i comportamenti che compromettono la tranquillità e il decoro dello spazio.

Nel mirino, l'abuso di bevande alcoliche, soprattutto nelle ore serali e notturne, e l'utilizzo improprio di contenitori in vetro e latta, spesso abbandonati o dispersi nell'area, creando situazioni di pericolo e degrado.

La misura si è resa necessaria a seguito delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini e delle istituzioni, preoccupati per il deterioramento della vivibilità e della fruizione degli spazi pubblici. Nonostante i molteplici sforzi e le iniziative intraprese per arginare il problema, la situazione è rimasta critica, rendendo indispensabile un intervento più incisivo.

L'ordinanza prevede il divieto assoluto di consumare all'aperto bevande alcoliche e superalcoliche in contenitori di vetro e/o latta, ad eccezione delle aree appositamente allestite e autorizzate. Vietato anche abbandonare o disperdere i contenitori, un fenomeno che contribuisce in modo significativo al degrado della piazza.

Le forze dell'ordine, compresa la Polizia Locale, saranno incaricate di far rispettare l'ordi-



Il rinnovato largo Turriziani

inanza. I trasgressori rischiano una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro. In caso di reiterazione delle violazioni da parte di esercizi commerciali o di somministrazione, la condotta sarà segnalata al Questore.

Il Comune ha sottolineato come, accanto alle azioni di controllo sul territorio, si renda necessario un giro di vite per garantire la civile convivenza e la quiete pubblica. L'ordinanza mira a tutelare il diritto di tutti a fruire degli spazi pubblici in sicurezza e tranquillità, preservando il decoro

e la bellezza di largo Turriziani. Il Comune fa appello anche alla cittadinanza invitata a collaborare per il rispetto delle regole e per la tutela del patrimonio comune. Solo attraverso un im-

pegno condiviso sarà preservare largo Turriziani nel suo ruolo di luogo di incontro e socializzazione, libero da degrado e inciviltà. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il 30% dei residenti al limite della povertà»

L'analisi L'esponente dem Giordano:
«La provincia è in una grave crisi»

LA SITUAZIONE

La provincia di Frosinone sta attraversando una crisi economica e sociale senza precedenti. La chiusura di numerose fabbriche, la perdita di posti di lavoro in Stellantis e la progressiva desertificazione industriale stanno mettendo a dura prova il nostro tessuto produttivo. I dati parlano chiaro: secondo i numeri Inps relativi ai primi otto mesi del 2024, sono stati attivati 34.632 nuovi rapporti di lavoro, ma le assunzioni a tempo indeterminato sono diminuite del 4,49% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo,

si registrano 31.553 cessazioni di rapporti di lavoro, con una forte incidenza dei contratti a termine (14.495) e di quelli a tempo indeterminato (8.298). A ciò si aggiunge un dato allarmante: il 30,1% della popolazione della provincia vive in condizioni di povertà.

«Non possiamo restare fermi a guardare - ha dichiarato Salvatore Giordano, consigliere comunale di Esperia ed esponente del coordinamento Più di prima per Luca Fantini, segretario provinciale del Partito Democratico di Frosinone - Serve un piano concreto per rilanciare il nostro territorio e dare un futuro alle famiglie e ai lavoratori della provincia



L'esponente dem **Salvatore Giordano**

di Frosinone. Come Pd chiediamo interventi immediati e mirati per affrontare l'emergenza economica e sociale della provincia. Su Stellantis, ad esempio, il governo Meloni deve ottenere impegni

Le assunzioni a tempo indeterminato hanno fatto registrare un brusco stop

chiari dall'azienda su investimenti, produzione e occupazione. È necessario, inoltre, un piano per rilanciare il settore della componentistica, fondamentale per l'economia locale; ridurre i costi energetici sostenendo impianti di produzione a basso costo per le imprese del territorio; rivedere i vincoli normativi per accelerare i procedimenti autorizzativi, senza abbassare la guardia sulla tutela ambientale; creare un ponte tra imprese e scuole». ●

 -1,5

● La percentuale di calo delle vendite in valore nel mese di dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023

IL QUADRO

— Il Natale dà una spinta al commercio a dicembre, ma la ripresa di fine anno “esclude” le piccole superfici.

E l'ultimo mese dell'anno consegna ai negozi l'ennesimo dato negativo, con un calo delle vendite in valore nel mese del -1,5% rispetto a dicembre 2023, e del -0,4% nell'intero 2024. Un andamento asfittico che, secondo le nostre stime, corrisponde a un vero e proprio tracollo del -1,5% delle vendite in volume.

Così Confesercenti in una nota commenta i dati Istat sulle vendite di dicembre.

La conseguenza non può che essere quella di una ulteriore spinta al processo di desertificazione commerciale che da

Economia Nel corso del 2024, in media, ha aperto un solo negozio per ogni tre che chiudevano

Desertificazione commerciale inarrestabile



Il Natale ha dato una spinta solo alle grandi superfici

anni investe i nostri centri urbani: un avanzamento confermato anche nel 2024 dai dati di natimortalità delle imprese del commercio, che registrano in media nell'anno una sola apertura per ogni tre negozi che cessano definitivamente l'attività.

Un fenomeno in costante crescita che rappresenta un allarme sempre più forte per la vivibilità e sicurezza delle nostre città: i negozi non solo garantiscono importanti servizi, ma favoriscono la socializzazione, presidiano il territorio, lo arricchiscono. Sono circa 26

milioni gli italiani che, soprattutto nei piccoli e piccolissimi centri, hanno ormai perso l'accesso a una o più attività commerciali di base, dagli alimentari ai bar, dai negozi di abbigliamento ai servizi alla persona.

Servono dunque politiche mirate al sostegno delle imprese di vicinato e a favorire politiche di rigenerazione, a partire da un regime fiscale di vantaggio per i servizi di base nei comuni che più stanno sperimentando il morso della desertificazione. ●

Meccatronico, obiettivo Egitto

L'iniziativa Una missione organizzata da ministero dell'Istruzione e Confindustria per la promozione dell'istruzione tecnica. Due giornate di incontri e seminari. Già avviata una stretta collaborazione di interscambio culturale tra i due Paesi protagonisti

L'OCCASIONE

■ L'Its Meccatronico del Lazio Academy rappresenterà la provincia di Frosinone e l'intera regione Lazio nell'ambito della missione che si terrà in Egitto mercoledì e giovedì, 12 e 13 febbraio, al fine di sviluppare la collaborazione tra i due Paesi guardando alla diffusione della lingua italiana in Egitto e dell'istruzione tecnica e professionale.

Un focus particolare sarà dedicato alla filiera formativa tecnologico-professionale e al sistema degli Istituti Tecnologici Superiori.

L'iniziativa è promossa dal ministero dell'Istruzione e del Merito e il ministero dell'Istruzione e Istruzione tecnica della Repubblica Araba di Egitto, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo e Confindustria.

La missione vedrà la partecipazione del ministro Giuseppe Valditara, del presidente di Confindustria Emanuele Orsini, della vice presidente per l'Export e attrazione investimenti Barbara Cimmino e del delegato per l'education e open innovation Riccardo Di Stefano.

Per l'Its Meccatronico del Lazio Academy, prenderanno parte alla missione Gianluigi Raponi, Ceo dell'azienda Ometec Srl, azienda aderente allo stesso ITS Meccatronico del Lazio Academy, nella doppia veste di presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone, e il direttore dell'Its Meccatronico del Lazio Academy Mimma Barbati.

La presenza dell'Its Meccatronico del Lazio Academy a questa è particolarmente im-

portante, avendo lo stesso Istituto già avviato una stretta collaborazione con l'Egitto.

Già in questo anno scolastico, infatti, quindici ragazzi egiziani, stanno frequentando le classi dell'Its a Latina e a Roma.

Di particolare rilevanza, dunque, sarà la testimonianza diretta degli studenti che stanno già mettendo in pratica questa attività di interscambio culturale tra i due Paesi.

Il programma sarà articolato in due giornate, la prima sarà dedicata all'incontro con la comunità scolastica dell'Istituto Don Bosco e all'inaugurazione del Villaggio Italia, spazio allestito nel cortile dell'Istituto nel quale saranno predisposti degli stand di Didacta, Salone dello studente, Job&Orienta e degli ITS Academy.

Sempre nella stessa giornata si terrà un importante incontro ristretto con il ministro del

Commercio e degli Investimenti Egiziano, S.E. Hassan El Khatib a cui per l'ITS Meccatronico del Lazio Academy, prenderà parte proprio Gianluigi Raponi.

Il secondo giorno ci sarà l'inaugurazione del seminario sulla collaborazione tra Italia ed Egitto nel settore dell'istruzione, al quale interverranno il ministro Valditara, il ministro dell'istruzione dell'Egitto, l'ambasciatore italiano in Egitto, i presidenti di Confindustria italiana ed egiziana, e il Presidente del Simest.

A concludere le attività previste dalla missione due sessioni per fare il punto sul potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole egiziane e sulla collaborazione italo-egiziana nel settore dell'istruzione tecnica e professionale e per i percorsi "ITS Academy. Opportunità per le imprese". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presente il ministro
Giuseppe Valditara
Grande rilievo
alle testimonianze
degli studenti**



Coldiretti contro l'Unione europea sulle etichette del vino

Etichette del vino Coldiretti pronta a scendere in piazza

L'associazione contro
gli allarmismi
dell'Unione Europea

LA POLEMICA

■ Contro la follia tutta ideologica delle etichette allarmistiche sul vino siamo pronti a scendere in piazza per tutelare i 240mila viticoltori italiani che offrono opportunità di lavoro lungo la filiera per 1,3 milioni di occupati. E' quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia che hanno scritto una lettera (iniziative analoghe sono state intraprese da Eat Europe e Farm Europe) al presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, ai commissari alla Coesione e riforme, Raffaele Fitto, all'Agricoltura Christophe Hansen e alla Salute Olivér Várhelyi per respingere l'inaccettabile proposta dell'esecutivo comuni-

tario di apporre delle scritte sulle bottiglie per scoraggiare i consumi, oltre ad aumentare la tassazione. Proposte contenute nel Documento di lavoro dei servizi della Commissione pubblicato il 4 febbraio dalla Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare (Dg Sante) della Commissione Europea, in preparazione della revisione del Piano europeo di lotta contro il cancro. «Non accetteremo mai una forma di etichettatura che penalizzi un settore come il vino che l'Unione Europea dovrebbe promuovere - sottolinea il presidente di Coldiretti Ettore Prandini -. Non è pensabile di avere una Ue che rimanda da anni un provvedimento fondamentale per la trasparenza e la salute come l'obbligo dell'etichetta d'origine su tutti gli alimenti e sposa invece misure così che sono puramente ideologiche».

Le sfide del turismo termale

Lo studio La domanda e l'offerta di Fiuggi e Suio tra continuità e rilancio. L'analisi della Camera di commercio Guido D'Amico: «Guardare alla sintesi delle realtà dell'area vasta Frosinone-Latina per una strategia compatta»

GLI OBIETTIVI

Presentati, nell'ambito dell'edizione 2025 della Borsa Internazionale del Turismo-BIT di Milano, i risultati delle indagini dirette all'offerta e alla domanda delle Terme di Fiuggi e di Suio, svolte nel 2024 da Isnart (Istituto Nazionale per le Ricerche Turistiche) per conto di Informare-Azienda Speciale della Camera di Commercio Frosinone-Latina.

La ricerca è stata illustrata nell'ambito dell'evento "L'offerta termale come volano del turismo wellness nel Lazio: tra continuità e prospettive di rilancio", in cui sono intervenuti il presidente della Camera di commercio di Frosinone Latina, di Si.Camera e Assonautica Italiana, Giovanni Acampora, il segretario generale del ministero del Turismo, Barbara Casagrande, il presidente Isnart, Loretta Credaro, il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, Guido D'Amico, membro di Giunta Camerale Frosinone - Latina, Stefan Marchioro, direzione Turismo progetti territoriali e governance del turismo per la Regione Veneto, e Paolo Bulleri, dirigente Isnart. L'evento, moderato dalla giornalista Rai Roberta Ammendola, è stato anche occasione per presentare il piano di ricerca per la scrittura di un Rapporto nazionale sul turismo termale edito da Isnart e previsto per la fine dell'anno.



I commenti

Il turismo termale rappresenta una risorsa strategica per il rilancio del comparto turistico italiano e, in particolare, per il Lazio. Questo il messaggio centrale dell'intervento di Guido D'Amico. «Le terme, come spesso erroneamente si pensa ancora, non sono solo wellness - ha rimarcato - Il turismo termale, e ne abbiamo la prova con Fiuggi, è anche cura termale attorno alla quale ruota un turismo della bibitazione che nella cittadina termale ciociara è pluride-

cennale. Suio è invece la testimonianza di un turismo wellness - ha aggiunto D'Amico - È la sintesi di queste due esperienze che rende l'offerta dell'area vasta Frosinone Latina più variegata. Ed è la sintesi di queste esperienze che dobbiamo guardare se vogliamo pensare ad una prospettiva di rilancio che sia compatta. La Camera di Commercio, in questa direzione, sta operando affinché tutte le strutture termali del territorio siano al passo con i tempi e possano vantare un'offerta sostenibile e

competitiva con le altre offerte termali italiane».

L'intenzione della Camera di commercio è dunque quella di avviare un confronto sulle problematiche e sulle potenzialità di sviluppo del turismo termale. «Per questo - ha sottolineato Giovanni Acampora - abbiamo scelto di fare da apripista. Siamo partiti dai nostri territori - ha aggiunto - dove il turismo termale rappresenta una componente importante dell'intero comparto dell'accoglienza, con una grande capacità di destina-

Un momento della presentazione dei risultati dell'indagine su offerta e domanda delle Terme di Fiuggi e di Suio. In basso Guido D'Amico e Giovanni Acampora

gionalizzazione dei flussi turistici».

Secondo il presidente della Camera di commercio, dunque, l'obiettivo è costruire una strategia di rilancio insieme a Unioncamere e all'intero sistema delle Camere di commercio. «Il nostro ente camerale è da sempre vicino alle imprese del territorio e continuerà, in modo concreto, a sostenere gli operatori del settore - ha concluso Acampora - grazie anche a un importante stanziamento di risorse, con l'intento di favorirne la crescita competitiva sul mercato turistico nazionale ed internazionale».

Loretta Credaro ha posto, poi, l'accento sulle criticità emerse, quali, ad esempio, la tendenza della domanda ad accorciare vacanze e soggiorni o la crescita della concorrenza di destinazioni termali europee. «La sfida per i prossimi anni? - ha concluso - Diversificare, modernizzare l'offerta e le infrastrutture di filiera e riposizionarsi su un mercato sempre più votato al wellness, puntando sull'utenza millennial internazionale». Andrea Prete, Presidente Unioncamere, ha puntualizzato: «Dobbiamo lavorare perché in ogni ambito si torni ai livelli pre-Covid nel solco di una sostenibilità percorribile e offrendo strutture ricettive adeguate».

«Da quando è nato il Ministero del turismo abbiamo parlato e cominciato a parlare di turismi, in un'ottica di pluralità - ha detto Barbara Casagrande - E il turismo termale è già indicato nel nostro Piano con l'obiettivo di destagionalizzare i flussi e garantire un turismo esperienziale. Abbiamo destinato risorse importanti in questa direzione con il progetto ItalCare e mettendo in rete le offerte turistiche termali». ● A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Acampora:
«Vicini alle imprese del territorio anche grazie a un importante stanziamento di risorse»

Medici ambulatoriali pronti allo sciopero

Mancano gli specialisti
Il sindacato dichiara lo stato
di agitazione: «Asl nel caos»

SANITÀ

Il sindacato "Sumai Assoprof" dichiara lo stato di agitazione. Una decisione dovuta, da come spiegano dall'organizzazione, al forte «caos amministrativo e organizzativo» registrato nell'Asl di Frosinone e che lede i diritti dei medici specialisti ambulatoriali.

«Questi professionisti erogano quotidianamente oltre 1.200 prestazioni nella provincia di Frosinone, garantendo un servizio es-

senziale per la comunità – spiega dal sindacato – La Asl di Frosinone fatica a reperire medici specialisti disponibili, nel solo mese di gennaio due colleghi non in età pensionabile si sono licenziati. È inaccettabile che chi vi lavora debba ricorrere alla magistratura per far valere i propri diritti. Questa situazione ha raggiunto un punto critico, diventando intollerabile e richiedendo un immediato ritorno allo stato di diritto». Per questo motivo il sindacato ha deciso di dichiarare lo «stato di agitazione, annunciando azioni di mobilitazione, tra cui lo sciopero, al fine di garantire il rispetto e la tutela della salute dei cittadini e i diritti dei lavoratori».



La sede della Asl di Frosinone

Tra le principali criticità che sono state riscontrate dall'amministrazione ci sono: ritardi ed errori nei pagamenti, contributi previdenziali non versati, indennità di esclusività non liquidate, mancato pagamento degli obiettivi raggiunti, assenza degli specialisti non coperte, tempistiche delle visite non rispettate e mancato utilizzo dei fondi regionali. Proprio su quest'ultimo punto l'organizzazione sindacale ha precisato che la «Regione Lazio stanzia annualmente, in base all'Accordo Integrativo, 637.000 euro per progetti finalizzati anche all'abbattimento delle liste d'attesa. Tuttavia, la Asl di Frosinone non ha mai utilizzato tali fondi».

Situazioni difficili che hanno portato il sindacato a dichiarare lo stato di agitazione. ● G.D.S.

Volumi bassi, l'indotto trema

La fotografia La fabbrica si appresta a chiudere i cancelli. Mancano gli ordini, non si esclude che possano esserci altri blocchi. Scarse le commesse mentre a marzo scadranno gli ammortizzatori in diverse aziende. D'Avino (Uilm): rischio licenziamenti

AUTOMOTIVE

■ Mentre ci si prepara al nuovo blocco produttivo di Stellantis già si vocifera che i cancelli possano restare chiusi ancora a lungo, senza il rientro programmato per il 24 febbraio. Tempi duri per uno stabilimento che non riesce a produrre un solo modello elettrico nonostante l'esistenza di un Maserati Grecale full electric. La mancanza di ordinativi costringe ad azzerare il passaggio sulle linee e a tenere gli operai a casa. Di riflesso l'indotto soffre per la scarsità di commesse e i lavoratori si ritrovano nelle aziende uno o due giorni a settimana, ma solo quando lo stabilimento è aperto. Lunghi periodi di vacanze forzate, dunque, per migliaia di lavoratori e una situazione stipendiale risibile. Su tutto e su tutti aleggia la fine degli ammortizzatori sociali in deroga: senza soluzioni definitive non ci saranno alternative agli esuberi o ai licenziamenti.

«Non si può escludere che la chiusura dello stabilimento - argomenta il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino - possa prolungarsi almeno fino alla fine del mese di febbraio e oltre. Si prevede una nuova serrata per mancanza di ordini, in particolare per il Grecale full electric della Maserati. Va detto che i lavoratori Stellantis di Cassino avevano ripreso servizio lo scorso 27 gennaio, dopo uno stop complessivo di quasi due mesi. Ne deriva che i primi due mesi del 2025 conteranno circa 15 giornate di lavoro totali». Ma l'emergenza è ben più vasta. E tocca decine e decine di altre realtà del comparto metalmeccanico. «Ci sono aziende dell'indotto e del sub indotto di secondo livello Stellantis di Cassino che, dal me-

L'interno della fabbrica cassinate. Sotto il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino



se di marzo, inizieranno a terminare la solidarietà. E dopo quel genere di contratti non c'è più nulla: non ci sono altri ammortizzatori che possano evitare eventuali licenziamenti. La Uilm, senza l'arrivo di interventi

governativi definitivi, immagina che nel 2025 l'indotto e il sub indotto dell'automotive possano far registrare finanche licenziamenti per l'assenza di ammortizzatori o per commesse non ottenute. La situazione è preoccupante e pericolosa - conclude D'Avino - richiede interventi decisi e coordinati per evitare che questa crisi si trasformi in un declino irreversibile per il territorio e la sua comunità».

E mentre resta assordante il silenzio intorno alla vertenza De Vizia in vista dell'incontro del 25 con la Regione Lazio, è previsto per oggi l'incontro tra i segretari generali e il direttore di Federmeccanica. I metalmeccanici, infatti, sono ancora senza contratto. Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm hanno indetto altre otto ore di sciopero per riaprire la trattativa e negoziare le richieste avanzate dai sindacati come quella di aumentare il salario, contrastare la precarietà, ridurre gli orari, estendere i diritti e le tutele a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori. ● kv



Nei primi due mesi dell'anno potrebbero essere una quindicina le giornate lavorative

Il magistrato Ricci saluta tribunale e procura



Flavio Ricci

GIUSTIZIA

■ Un saluto accorato, in un'aula di Corte d'assise gremita: in tanti ieri mattina hanno preso parte al saluto del dottor Flavio Ricci, ora destinato alla procura di Roma. Un trasferimento per motivi personali che lascia un importante vuoto nella procura cassinate, sia sotto l'aspetto prettamente lavorativo ma soprattutto sotto l'aspetto umano. Centrocampista nell'Associazione nazionale italiana dei magistrati, corretto in campo come nella professione: per quasi quattro anni si è distinto affrontando casi delicati. Nel saluto formale a cui hanno preso parte forze dell'ordine, magistrati e personale amministrativo sono state sottolineate le grandi qualità umane e professionali dimostrate e la sensibilità nel fronteggiare situazioni difficili. «Una perdita per il Foro» hanno sottolineato dall'Ordine degli avvocati. ●

Zona industriale da rilanciare

Il punto Le strategie di sviluppo al centro del confronto tra i vertici del Consorzio, Trequattrini e Roscia, e il sindaco Cardillo
Le progettualità sulle infrastrutture e le azioni da intraprendere: si parte dall'ascolto delle realtà istituzionali e imprenditoriali

AUSONIA

ROMINA D'ANIELLO

Il Consorzio industriale del Lazio ha "incontrato" il Comune di Ausonia.

Il commissario straordinario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini, il subcommissario Riccardo Roscia e il sindaco del paese aurunco, Benedetto Cardillo, si sono confrontati sui temi più stringenti che riguardano lo sviluppo industriale di quest'area del sud della provincia, in particolare le strategie di sviluppo e le progettualità infrastrutturali.

Dopo un primo incontro in Comune, gli esponenti del Consorzio hanno visitato l'azienda "Draining Way", leader nel settore dei canali di drenaggio urbano ed extraurbano, sorta ad Ausonia circa due anni fa. La delegazione consortile ha inoltre apprezzato da vicino i lavori del nuovo depuratore che sta nascendo appunto nella zona industriale di Ausonia.

«Quello ad Ausonia è stato un incontro che ha permesso un ampio confronto sulle attività necessarie per lo sviluppo del territorio - ha affermato il commissario Trequattrini - Abbiamo avuto modo di visitare realtà industriali che rappresentano vere eccellenze e che, come Consorzio, dobbiamo e vogliamo sostenere. Cosa che faremo



Il commissario straordinario del Consorzio industriale del Lazio, **Raffaele Trequattrini**, il sindaco del paese aurunco, **Benedetto Cardillo**, e il subcommissario **Riccardo Roscia**

con progettualità e iniziative specifiche».

«Incontrare i territori è necessario - ha aggiunto il subcommissario Roscia - Solo attraverso l'ascolto delle realtà istituzionali e imprenditoriali possiamo programmare azioni di sviluppo che siano mirate a garantire il giusto sviluppo territoriale».

Positivo anche il bilancio del sindaco Cardillo.

«Come amministrazione, abbiamo ribadito al commissario e al subcommissario del Con-

sozio industriale l'importanza dell'area industriale di Ausonia e del distretto marmifero e la nostra totale disponibilità alla collaborazione, per il bene del territorio. Abbiamo affrontato vari argomenti, dai risultati rag-

giunti con il nuovo piano regolatore industriale, alle priorità da affrontare, abbiamo parlato delle infrastrutture al sostegno e del supporto del Consorzio per la zona industriale di Ausonia».

Sul tavolo, sono state poste questioni importanti: l'esclusione della zona industriale di Ausonia nella ZIs regionale e le opportunità per migliorare le infrastrutture.

«Ringrazio il commissario ed il subcommissario» ha ribadito il primo cittadino. ●

**Focus pure
sul distretto
marmifero:
collaborazione totale
per il territorio**

Miglioramento della rete idrica

Ecco il progetto

CERVARO

■ Un progetto per l'efficientamento della rete idrica della città: domani la presentazione nella sala consiliare di Cervaro.

Il Comune, insieme all'Egato 5 e ad Acea At 5, presenterà il progetto "Pnrr idrico" per le reti di distribuzione idrica sul territorio comunale. Una attività importante, viste le numerose criticità relative proprio alle perdite, segnalate in diverse zone del comune di Cervaro.

L'incontro è fissato alla 12 nella sala consiliare del Comune e vedrà la partecipazione dell'amministrazione guidata dal sindaco Ennio Marrocco, nonché dei rappresentanti dell'Ente di Governo (Egato 5) e di Acea Ato 5. Ed è aperto a tutti i cittadini interessati a partecipare. ●

L'intervento La società "Ambiente e Salute" ha bonificato il sito

Area ex "Serapide" Pulizia all'esterno

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ È stato pulito il perimetro esterno del mostro di cemento. Personale della società "Ambiente e Salute", con l'aiuto di mezzi meccanici, hanno eseguito una pulizia dell'area esterna dell'ex "Serapide".

I residenti hanno constatato che la bonifica ha avuto luogo, sono state rimosse siringhe, cartacce, bottiglie di vetro e quanto si trovava da tempo in quell'area di degrado fisico e sociale. Questo perché un'opera di pulizia all'interno non è permessa. Dai vertici della municipalizzata, chiamata alla nettezza urbana e a garantire il servizio porta a porta della raccolta differenziata, hanno scelto di chiarire che non è loro permesso di entrare in un'area privata e che hanno il compito di eseguire pulizie programmate soltanto sul suolo

pubblico. Così, mentre qualcuno ringrazia per la bonifica eseguita, c'è chi si sente preso in giro perché è stato tolto qualcosa, ma il grosso del degrado è rimasto. La recinzione cade a pezzi e dove i teli coprono è sicuramente meglio di dove sono assenti, perché nulla è in grado di nascondere la discarica a cielo aperto che nel tempo si è andata a creare. Il verde che spontaneamente avanza non può essere tagliato dagli operatori della società "Ambiente e Salute", perché non hanno il permesso di entrare nell'area. Intanto, gli ambientalisti sono sul piede di guerra. Si dicono pronti, come l'associazione Fare

**Non sono stati rimossi
sporcizia e rifiuti
all'interno perché
il luogo è privato
e occorre il permesso**

Verde, di procedere con altre azioni se non verranno attuati interventi che garantiscano le condizioni igienico-sanitarie minime per l'area a ridosso delle case. Viene chiesta una pulizia straordinaria lungo il perimetro interno dell'ex "Tomassi", una bonifica necessaria e poi l'installazione di telecamere per controllare chi, in barba al senso civico e al rispetto dell'ambiente, passa su via Buozzi e lancia di tutto. Spazzatura, materiali edili e perfino sanitari. Un vero degrado che i residenti non vogliono più sopportare e per bloccare tanto scempio si sono detti pronti ad avviare una raccolta firme, scrivendo al Prefetto. Animi surriscaldati ai piedi del mostro di cemento. Le famiglie dei giovani che hanno perso la vita in quella struttura non si danno pace, perché per un posto di morte con c'è alcuna visione futura. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mezzo della società "Ambiente e Salute" durante la pulizia all'esterno dell'ex "Serapide"

Accorpamento dell'Alberghiero

Il caso presto in Consiglio



L'istituto alberghiero "Buonarroti"

FIUGGI

■ Il contestato accorpamento dell'istituto alberghiero "Buonarroti" con l'Iss "Marconi" di Anagni approderà in consiglio comunale.

La decisione è maturata nella riunione dei capigruppo consiliari che ha stabilito di riconvocarsi dopo un confronto con i responsabili del dimensionamento scolastico della Regione Lazio. Dopo aver assunto tutte le informazioni utili per discutere il caso, verrà convocato il consiglio comunale straordinario richiesto dai rappresentanti dell'opposizione Alessandro Battisti, Valentina Coladarci, Alberto Festa e Marina Tucciarelli.

Perplessità sull'accorpamento dei due istituti superiori sono già state espresse dalla dirigente dell'Alberghiero Maria Rosaria Villani con una nota al presidente della Provincia Luca Di Stefano e dallo stesso sindaco Alioska Baccarini che ha scritto al presidente della Regione Francesco Rocca e all'assessore alla scuola Giuseppe Schiboni chiedendo di rivedere la decisione.

Ora i consiglieri dei gruppi d'opposizione "Scelgo Fiuggi" e "Impegno Civico" tornano alla carica con la richiesta di convocazione di un'assise urgente sulla questione. ●

Cianfrocca: «Ortopedia è un'eccellenza dell'ospedale»

ALATRI

■ «Nei giorni scorsi, ho effettuato un nuovo sopralluogo presso il reparto di ortopedia dell'ospedale "San Benedetto" e desidero confermare, ancora una volta, l'eccellenza che caratterizza questa realtà. Un punto di riferimento non solo per la provincia, ma anche per numerosi pazienti provenienti da fuori». Così il sindaco Maurizio Cianfrocca, che traccia il bilancio di questa sua visita fatta al nosocomio alatrese. «Durante la visita - prosegue -, ho avuto l'opportunità di confrontarmi con i medici, con gli infermieri e con tutto il personale sanitario, apprezzando l'impegno, la dedizione e la professionalità che quotidianamente rendono il reparto un'eccellenza nel campo dell'ortopedia. Il reparto sta registrando un notevole incremento nel numero di interventi chirurgici e continua a distinguersi per l'elevata qualità dei trattamenti offerti».

Per Cianfrocca «Questa realtà, ormai riconosciuta come un centro di eccellenza, rappresenta una risorsa non solo per la nostra comunità, ma per tutto il territorio circostante, garantendo servizi efficienti e fondamentali non solo agli utenti dell'area Nord della Provincia, ma anche di un territorio sempre più vasto». Cianfrocca ricorda infine che, nelle precedenti settimane, ha visitato anche il reparto di lungodegenza: «Confermo l'impegno e la qualità del servizio anche in questa area del nostro ospedale. Man mano sto programmando la visita di tutti i reparti del "San Benedetto" per continuare a monitorare e apprezzare il lavoro straordinario che viene svolto quotidianamente». ●

P.A.

Giorno del ricordo

«Convegno sabotato»

L'affondo Visca aveva chiesto la disponibilità della sala consiliare
«Il sindaco ha annunciato un'iniziativa, ma nulla di fatto»

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ «Domenica si è tenuta la deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai Caduti in via Valle, evento organizzato da Maria Lucia Belli, presidente di Gioventù nazionale di Monte San Giovanni Campano che da anni si occupa dell'importanza e del ricordo di ciò che accadde agli italiani esuli dal territorio giuliano-dalmata.

Erano presenti alla cerimonia Luana Pellegrini membro del direttivo provinciale di Fratelli d'Italia, e diverse altre persone tra cui il sottoscritto. Come sempre c'è stata la presenza dei carabinieri». È quanto sottolinea il consigliere Sandro Visca. Il 10 febbraio, "giorno del ricordo", si sarebbe dovuto tenere nella sala consiliare un evento sulle orme di quello tenutosi un anno fa organizzato tra gli altri proprio dal consigliere Sandro Visca, alla presenza di numerose autorità. Ma dell'evento nessuna traccia. Visca spiega cosa è accaduto e punta il dito contro il sindaco.

«E bene, il sindaco e i suoi auto-definendosi "organo di direzione politica" forse per non metterci la faccia, per mezzo del responsabile del servizio ha comunicato al sottoscritto "l'impossibilità di concedere la sala nella data e negli orari richiesti" motivando di avere intenzione di organizzare nella sala "analogo evento riguardante la commemorazione delle vittime delle foibe". Ho pertanto annulla-



La deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai caduti in via Valle

to la richiesta, contento che si sarebbe svolto l'evento. Ma oggi (ieri ndr) non si è tenuto nessun evento. Nella seduta consiliare del 30/12/2024 il sindaco si impegnava ad organizzare un evento con la collaborazione scolastica come si apprende dal verbale della seduta consiliare». Visca rincara la dose: «Ci tenevo a ricordare al sindaco

Il consigliere:
**«Mi chiedo se Cinelli
sia negazionista
o semplicemente
distratto»**

che quegli italiani a cui è stata riservata quell'atrocità non erano italiani di questo o di quel colore politico, erano italiani di ogni colore politico, di ogni ceto sociale e furono perseguiti solo perché italiani, quindi non aver concesso quella sala "perché in atto manifestazione analoga" da adito a perplessità e dubbi, circa il negazionismo di tali episodi, perché ancora oggi dopo decenni di oscurantismo su questa vicenda c'è chi ancora è negazionista. Compito delle istituzioni è quello di promuovere e non quello di sabotare le attività di chi avrebbe voluto ricordare per far sì che mai più accada».●

Veleni elettorali anche sulle foibe

Verso il voto Il clima politico in città si surriscalda in occasione del “Giorno del ricordo”. Botta e risposta
Il collettivo Ceccano 2030 definisce “una carnevalata” la commemorazione del centrodestra. E Liburdi reagisce

LA DISPUTA

PAOLO ROMANO

■ Anche il “Giorno del ricordo” finisce nel tritacarne elettorale che già pervade la città. E proprio mentre il capo dello Stato predica unità di giudizio storico su quei terribili fatti del secondo dopoguerra, a Ceccano la ricorrenza di ieri ha infuocato ulteriormente lo scontro politico, sempre più acceso in vista del voto per le comunali, probabilmente l'11 maggio prossimo.

«La triste vicenda degli esuli - ha detto il presidente Sergio Mattarella nel suo discorso al Quirinale - fu sottovalutata e talvolta persino disconosciuta. L'istituzione del “Giorno del ricordo”, votata a larghissima maggioranza dal Parlamento italiano, ha contribuito a riconnettere alla storia italiana quel capitolo tragico e trascurato, a volte persino colpevolmente rimosso».

Profilo istituzionale anche da

parte del Comune che ha patrocinato l'incontro di ieri pomeriggio organizzato dalla Pro loco nella sala parrocchiale della chiesa di Santa Maria a Fiume con un focus sul campo profughi “Le Fraschette” di Alatri che ospitò migliaia di esuli.

Sul fronte politico cittadino, però, il tema incendia la miccia. Il primo affondo arriva alla vigilia della ricorrenza dal collettivo Ceccano 2030, che ha annunciato la partecipazione alle elezioni comunali con una sua lista. Un lungo comunicato intitolato “Le foibe e Ceccano hanno bisogno di lezioni di storia e non strumentalizzazioni” in cui si rivangano le responsabilità storiche di quel periodo proiettandole poi nell'agone elettorale fabbraterno. Un attacco diretto al centrodestra: “Stiamo per assistere anche quest'anno all'inutile carnevalata dei Fratelli d'Italia ceccanesi e del resto del centrodestra cittadino, e ci rincresce già sapere che l'atmosfera di Ceccano verrà di

Lo scontro si accende in vista delle comunali che dovrebbero tenersi l'11 maggio

Ieri la Pro loco ha celebrato la ricorrenza con un focus sul campo profughi delle “Fraschette”

nuovo insozzata da uno spettacolo quantomai evitabile. Speravamo che si guardassero bene dall'intervenire con questa o simili iniziative pubbliche sulle foibe; e invece continuano a rivangare i morti per distogliere l'attenzione dai disastri, amministrativi e politici, che hanno fatto alla nostra comunità”.

La reazione all'affondo arriva via social da Rino Liburdi, esponente di Fratelli d'Italia, tra i favoriti per il ruolo di coordinatore cittadino del partito al congresso del prossimo 23 febbraio. “Nel ‘Giorno del ricordo’ dei martiri delle foibe, mentre altrove in Italia vengono compiuti atti vandalici nei luoghi simbolo degli eccidi, a Ceccano alcune forze politiche sfregiano il ricordo delle vittime con parole più gravi dell'atto fisico - scrive Liburdi in un post - Per Ceccano 2030, Prc, Ceccano a sinistra è una ‘carnevalata’, una ‘commemorazione posticcia e fastidiosa’. Posso capire tutto, ma vi sembra corretto nel 2025, a ben 21 anni dell'istituzione della giornata, l'utilizzo di queste parole di odio e di irrisione?”.

E anche Liburdi rimpalla la discussione sul ring elettorale: “Cosa ne pensano i potenziali candidati a sindaco del centrosinistra Andrea Querqui, Manuela Maliziola, Emanuela Piroli e Mariangela De Santis di questo post? Lo condividono? Ne condividono il tenore? O ne prenderanno le distanze? Oppure, vista l'imminente campagna elettorale, se ne guarderanno bene per non perdere qualche prezioso alleato?”.

Intanto il voto del dopo Caligiore si avvicina a grandi passi e, sebbene da partiti e gruppi civici non sia ancora giunta alcuna indicazione ufficiale sui rispettivi candidati sindaci e sulle coalizioni, la campagna elettorale è già iniziata con tutti i suoi veleni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Sergio Mattarella durante il suo intervento di ieri al Quirinale

Aversa torna alla carica sui conti del Comune

LA RICHIESTA

■ Il Comune rischia il dissesto finanziario? L'economista Dario Aversa insiste nel chiedere lumi sullo stato delle casse di Palazzo Antonelli. Ha scritto nuovamente al commissario prefettizio e al segretario comunale sollecitando i dati necessari a capire la reale situazione "Sono a chiedere dati e dettagli sul rispetto del piano di rientro imposto dalla Corte dei conti - scrive Aversa - In una precedente mail, a cui non avete risposto, chiedevo spiegazioni sul perché non fossero stati elaborati gli indici di deficit strutturale nell'anno precedente e al contempo chiedevo e chiedo cosa avete fatto per la contabilità Accrual (la contabilità economico-patrimoniale, ndr) che dal 2025 viaggia in parallelo con le vecchie modalità contabili e dal 2026 sarà l'unica forma di rendicontazione. Senza i dati richiesti non è possibile fare nessuna precisazione circa l'eventualità di una dichiarazione di dissesto e non è possibile fare elaborazioni in merito".●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANREMO 2025

75° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Grande spettacolo della musica italiana Record, curiosità e sorprese

L'evento Si parte oggi con la prima delle cinque serate della kermesse
Ventinove artisti in gara, subito tutte le canzoni. Il superspite è Jovanotti

ANTONIO DI TROTTA

Questa sera si accendono i riflettori sull'edizione 2025 del Festival di Sanremo, trasformando ancora una volta il Teatro Ariston nell'epicentro della musica italiana. Carlo Conti, alla guida per la quarta volta, promette di arricchire uno show indimenticabile, affiancato, solo per questa sera, da due co-conduttori d'eccezione: Antonella Clerici, che torna dopo le precedenti esperienze alla conduzione, e Gerry Scotti, al suo debutto assoluto in un palco Rai. Una combinazione inedita che aggiunge un ulteriore elemento di curiosità a questa edizione.

Ma non è solo il cast a rendere speciale il Festival di quest'anno. L'edizione 2025 è costellata di primati e record che ne rafforzeranno il prestigio. Il gran finale di sabato 15 febbraio rappresenterà la 300ª puntata della storia sanremese, a testimonianza della sua ineguagliabile capacità di evolversi mantenendo intatta la sua centralità nel panorama musicale.

Record e traguardi: il festival

**Sabato sera
la finale,
sarà
la 300ª
puntata
della storia
sanremese**

che non smette di stupire

Tra i protagonisti di quest'anno spicca Marcella Bella, che raggiunge la sua nona partecipazione, consolidando il suo legame con la competizione. Un altro traguardo rilevante è quello di Federica Abbate, autrice di sei brani in gara: un risultato che eguaglia il record stabilito da Vito Pallavicini, prolifico paroliere che tra il 1961 e il 1989 ha firmato ben 52 successi consecutivi. Questo dimostra quanto l'industria discografica si affidi ancora ai grandi autori per scoprire hit destinate a lasciare il segno.

Per quanto riguarda le presenze degli artisti, Massimo Maneri e Noemi tornano sul palco dell'Ariston per l'ottava volta, mentre Giorgia e Irama sono alla loro settima apparizione. Dati che evidenziano come Sanremo rimanga un passaggio fondamentale per ogni grande nome della musica italiana.

Titoli da record: tra minimalismo e audacia
Non solo voci e melodie: anche i titoli delle canzoni contribuiscono a caratterizzare l'edizione. Il prima-



Sopra, il teatro Ariston di Sanremo. A sinistra Carlo Conti con Alessandro Cattelan, conduttore del Doppiofinale e co-conduttore della serata finale di sabato 15 febbraio



to per il titolo più lungo spetta a "Dimmi tu quando sei pronto per fare l'amore" di Vale LP e Lil Julie, con ben 35 lettere, eguagliando il record delle Nuove Proposte. Sul versante opposto, "Eoi" di Joan Thiele si distingue per la sua essenzialità, composto da sole tre lettere. Questi estremi riflettono la varietà stilistica e linguistica di un festival sempre più eterogeneo e rappresentativo delle nuove tendenze.

Fortini e colpi di scena: quando Sanremo diventa imprevedibile
Come ogni anno, il Festival non è privo di sorprese. Il ritiro di Enik Killa si aggiunge alla lunga lista di fortini celebri che hanno segnato la storia della rassegna. Nel 1975, Adriano Celentano abbandonò la

Sono quattro le nuove proposte che saliranno sul palco del teatro Ariston

L'Ariston tra passato e futuro: un equilibrio tra tradizione e innovazione
L'edizione 2025 si caratterizza per una significativa presenza di giovani talenti, pronti a sfidare i veterani e a conquistare il pubblico con

competizioni con un semplice telegiornale, mentre negli anni '90 Patty Pravo e Loretta Goggi cedettero il loro posto rispettivamente ad Anna Oxa e Pupo. Ancora più controversa fu l'esclusione di Morgan nel 2010, in seguito a dichiarazioni rilasciate in un'intervista. Questi episodi dimostrano che Sanremo non è solo una vetrina musicale, ma anche un palcoscenico in cui si intrecciano tensioni, colpi di scena e imprevisti.

Il verdetto finale: chi lascerà il segno?
Con 20 brani in competizione e un cast che mesola nomi storici e nuove leve, il Festival di Sanremo 2025 si conferma come l'evento musicale più atteso dell'anno, capace di catalizzare l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori.

Grande attesa per il duetto tra l'israeliana Noa e la palestinese Mira Awad
Tra premiati, ritorni importanti e sorprese inattese, questa edizione si preannuncia tra le più seguite e discusse di sempre.
Superspites e duetti pacifisti
Jovanotti sarà il primo dei presi-

L'elenco dei 29 artisti in gara al Festival di Sanremo 2025 con i rispettivi brani:

- Achille Lauro - "Innocenti giovani"
- Bresh - "La tana del granchio"
- Bruno Cas - "L'attacco delle nuotatrici"
- Claire - "Tebbia"
- Coma - "Coscirici"
- Code - "DimENTICERSI alla F"
- Federica - "Battuto"
- Francesca Michielin - "Fango in paradiso"
- Francesco Gabbiani - "Viva la vita"
- Gale - "Chiamalo te che tu"
- Giorgia - "La cura per me"
- Irama - "L'attentamento"
- Joan Thiele - "Eoi"
- Luca Laurenti - "Volevo essere un duro"
- Marcella Bella - "Pelle diamante"
- Massimo Maneri - "Tra me e un cuore"
- Modà - "Non ti dimentico"
- Noemi - "Set Tavaniomuu"
- Oxy - "Shitlike nostalgia"
- Rebeca - "Mi ritorna delle cose"
- Rocco Hunt - "Mita volte ancora"
- Rose Villain - "L'urlo degli angeli"
- Sara Tadei - "Amorecort"
- Serena Brancale - "Anema e core"
- Shabdo - "La mia parola"
- Simeone D'Onofrio - "Quando sarai piccola"
- The Kolors - "Tu con chi ti fiammo"
- Tony Effy - "Dammè ha manno"
- Willy Peyote - "Granda mo grazia"

Pagina 100 | www.radiosanmarino.it

in collaborazione con

Grande attesa per il duetto tra l'israeliana Noa e la palestinese Mira Awad

© IPROMEDITION/REDFERNA

Gli ospiti e le serate

Antonella Clerici e Gerry Scotti saranno i conduttori che affiancheranno Carlo Conti nella prima serata, nelle serate successive si succederanno altri artisti del grande palcoscenico della tv della musica italiana tra cui Bianca Balti, Nino Frassica, Cristiano Malgioglio, Ketia Follese, Elettra Lamborghini, Miriam Leone, Geppi Cuculari, Mahmood e Alessia Marcuzzi.



SANREMO 2025

<p>MERCOLEDÌ 12</p> <p>Bianca Balti Cristiano Malgioglio Nino Frassica</p>	<p>GIOVEDÌ 13</p> <p>Miriam Leone Elettra Lamborghini Ketia Follese</p>	<p>VENERDÌ 14</p> <p>Mahmood Geppi Cuculari</p>	<p>SABATO 15</p> <p>Alessia Marcuzzi Alessandro Cattelan</p>
---	--	--	---



Le nuove proposte

Quattro artisti, nella categoria Nuove Proposte, si aggungono così ai 29 "Big" in gara per il 75° Festival della Canzone Italiana e sono Alex Wyse, Settembre, Maria Tomba, Vale LP e Lil Julie.





SPORT EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 11 febbraio 2025

SERIE D

Il Cassino capolista ha una gran difesa

Girone G Buona prestazione ad Olbia, ma senza gol

PAG 30



SPORT INVERNALI

UN WEEK-END DI SUCCESSO IL TRIONFO DI GUARCINO

A Campocatino tantissime presenze per i Regionali di sci di fondo, Orsello Cup alla MM Crew

Pag 32

IL FROSINONE PREPARA LA GARA DELLA VITA

Il punto Dopo due giorni di riposo oggi i canarini tornano in campo in vista del match di domenica Alle 15 allo "Stirpe" arriverà la Reggiana per una partita che per i ciociari può valere l'intera stagione

Pag 28





E' arrivata **RIDUCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Cassino
Nave requisita dai nazisti, ricardati i soldati morti
Tortolano a pag. 34



Isola del Liri
«Anche la cascata nel monumento naturale Viscogliosi»
A pag. 35



L'accordo con l'opposizione
Intesa Mastrangeli-Marzi, Forza Italia pronta all'addio
Sfidanti alle ultime elezioni, ora alleati. L'intesa tra il sindaco e l'avvocato consigliere comunale rischia di minare gli equilibri della maggioranza
A pag. 30

La madre di Willy: «Dai Bianchi nessun pentimento»

►L'Appello bis, ieri l'udienza: la sentenza slitta al 14 marzo

È fissata per il prossimo 14 marzo la sentenza nel processo di appello bis per i fratelli Bianchi accusati dell'omicidio di Willy Monteiro Duarte ucciso nel settembre del 2020 a Colferro, nel corso di un pestaggio. Il pg ha sollecitato l'ergastolo. La madre di Willy, lasciando il tribunale ha dichiarato: «Sono delusa perché vedo che ancora non c'è un pentimento».

Pernarella a pag. 31



Willy Monteiro Duarte

San Giorgio a Liri, vittima Giovanni Fidaleo
Uccise il rivale in amore alle terme, rinuncia al ricorso: pena ridotta

Giuseppe Molinaro, il carabinieri che uccise per gelosia Giovanni Fidaleo, ha rinunciato all'appello ed ha ottenuto uno sconto di pena. 114 anni e 8 mesi inflitti dal Gup con il rito abbreviato sono diventati 12 anni. Riconosciuto colpevole di omicidio e tentativo di omicidio. Il delitto Fidaleo ri-

sale al 7 marzo 2023 davanti all'albergo Nuova Suo. Molinaro è recluso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere e ora dovrà affrontare il giudizio militare. «Pagherò il conto con la giustizia per quello che ho fatto», ha detto agli avvocati.

Caramadre a pag. 35



Giuseppe Molinaro

Il Meccatronico ambasciatore in Egitto per il Lazio

LA MISSIONE

L'Its Meccatronico del Lazio Academy rappresenterà la provincia di Frosinone e l'intera regione Lazio nell'ambito della missione che si terrà in Egitto il 12 e 13 febbraio, al fine di sviluppare la collaborazione tra i due Paesi per la diffusione della lingua italiana in Egitto e dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riferimento alla Filiera formativa tecnologico-professionale ed al sistema degli Istituti Tecnologici Superiori.

L'iniziativa, promossa dal Ministero Istruzione e Merito ed il Ministero dell'Istruzione e istruzione tecnica della Repubblica Araba di Egitto, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo e Confindustria. La missione vedrà la partecipazione del ministro Giuseppe Valditara (foto), del presidente di Confindustria Emanuele Orsini, della vice presidente per l'Export e attrazione investimenti Barbara

IL PROGETTO DEDICATO AGLI STUDI TECNICI, CI SARA' IL MINISTRO VALDITARA



Cimmino e del Delegato per l'Education e open innovation Riccardo Di Stefano. Per quanto riguarda l'Its Meccatronico del Lazio Academy, vi prenderanno parte, Gianluigi Raponi, CEO dell'azienda Ometec Srl, azienda aderente allo stesso ITS Meccatronico del Lazio Academy, nella doppia veste di presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone, ed il direttore dell'Its Meccatronico del Lazio Academy Mimma Barbati.

L'Its Meccatronico del Lazio Academy ha già avviato una collaborazione con l'Egitto. Già in questo anno scolastico quindici ragazzi egiziani, infatti frequentano le classi dell'Its a Latina e a Roma. Il programma sarà articolato in due giornate. In programma un incontro con il ministro del Commercio e degli Investimenti egiziano e un seminario sulla collaborazione tra Italia ed Egitto nel settore dell'istruzione al quale interverranno il ministro Valditara, il ministro dell'Istruzione dell'Egitto, l'ambasciatore italiano in Egitto, il presidente di Confindustria italiana ed egiziana, e il Presidente del Simest.

Allerta smog, divieti a oltranza

►I limiti per la circolazione delle macchine più inquinanti estesi fino a giovedì
Caso centralina, il gruppo Futura: «Falso problema, misure promesse mai attuate»

Un'ordinanza dietro l'altra senza sosta, neppure quando l'inquinamento sembra concedere una pausa. Ieri il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ha emesso l'ennesima provvedimento con limiti alla circolazione delle auto più vecchi e quindi più inquinanti: dall'inizio dell'anno saranno così 21 giorni con i divieti. Eppure la centralina di via Puccini nella giornata di domenica, durante la quale c'è stato il blocco totale al traffico, ha segnato valori al di sotto dei limiti di legge. «Le ordinanze vengono eseguite in base alle disposizioni del piano regionale di risanamento della qualità dell'aria e ci sono dei calcoli specifici che non prendono in considerazione solo il dato relativo alle Pm 10», spiega Mastrangeli. La nuova ordinanza scatta oggi e durerà sino a giovedì 13. Intanto il gruppo Futura critica il sindaco: «La questione delle centraline è un falso problema, l'amministrazione non ha mai attuato le misure promesse».

Russo a pag. 30

Il caso

Sorpreso in auto senza cinture, patente ritirata

Negli anni gli erano stati già decurtati quindici punti dalla patente. Sabato scorso è uscito da casa per andare a comprare le sigarette e un agente della polizia locale lo ha sorpreso alla guida dell'auto senza patente. Sono scattate la multa e la decurtazione di altri punti. Sulla patente ne sono rimasti meno di 20 e quindi in base alle nuove norme previste dal Decreto Salvini gli è stata ritirata la licenza di guida per sette giorni. È successo ad un agente di commercio di Ferentino.

Papillo a pag. 31

Il colpo in una concessionaria: paura alle porte di Cassino



Ladri in fuga speronano i carabinieri

Lo scontro tra l'auto dei malviventi e quella dei carabinieri

Simone a pag. 34

Serie B

Frosinone, meno di un gol a partita: attacco da rivedere



Il peggior attacco della Serie B. Questo il primato negativo del Frosinone, che con 20 reti realizzate ha una media inferiore di un gol a partita. Anche la difesa non ha cifre incoraggianti.

Cobellis a pag. 37

E' arrivata **RIDUCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

ElettroBlu
N. 123456

RIDUCO
0000 0000 0000 00013

INQUINAMENTO

Smog, allerta senza fine Ancora divieti per le auto

► I limiti per la circolazione delle macchine più inquinanti estesi fino a giovedì 13
Caso centralina, il gruppo Futura: «Falso problema, misure promesse mai attuate»

Un'ordinanza dietro l'altra senza sosta, neppure quando l'inquinamento sembra concedere una pausa. Ieri il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ha emesso l'ennesimo provvedimento con limiti alla circolazione delle auto più vecchi e quindi più inquinanti: dall'inizio dell'anno saranno così 21 giorni con i divieti. Eppure la centralina di via Puccini nella giornata di domenica, durante la quale c'è stato il blocco totale al traffico, ha segnato valori al di sotto dei milliti di legge.

«Le ordinanze vengono eseguite in base alle disposizioni del piano regionale di risanamento della qualità dell'aria e ci sono dei calcoli specifici che non prendono in considerazione solo il dato relativo alle Pm 10», spiega Mastrangeli. La nuova ordinanza scatta oggi e durerà sino a giovedì 13. Prevede, come quelle che l'hanno preceduta, il divieto di circolazione all'interno del nucleo urbano di Frosinone per le autovetture pari o inferiore a Euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 18.30 e sino alle euro 3 comprese a benzina. Per quanto riguarda l'uso dei riscaldamenti vige il divieto di utilizzo di camini e stufe a legna e il divieto assoluto, per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto.

LA POLEMICA

E sempre a proposito di inquinamento atmosferico continua a tenere banco la polemica dopo le affermazioni del primo cittadino che ha contestati i metodi di valutazio-

Con la nuova ordinanza dall'inizio dell'anno saranno già 21 giorni in cui il Comune di Frosinone è stato costretto a limitare la circolazione delle auto più vecchie e inquinanti a causa dei valori delle polveri sottili al di sopra dei limiti di legge



ne che hanno portato Frosinone a vestire la maglia nera dei capoluoghi italiani nel rapporto "Mal'Aria" di Legambiente. Mastrangeli, in particolare, non ritiene giusto il fatto che l'aria dell'intera città venga data inquinata con valori record tenendo in considerazione solo la centralina dello Scalo e non facen-

do una media con i dati di quella di viale Mazzini, nella parte alta, che invece sono nella norma. Il primo negativo ha fatto accendere i riflettori del media nazionali sul caso Frosinone. Oggi Mastrangeli sarà ospite della trasmissione "Giù la Maschera" su Radio Rai 1.

Le affermazioni del primo citta-

dino però non sono piaciute alla lista civica Futura: «Frosinone da decenni risulta tra i capoluoghi di provincia con maggiore concentrazione di polveri sottili nell'aria - scrivono i consiglieri - Non potendo cambiare la geografia, è necessario agire sulle emissioni, non introducendone nuove e riducendo

**LA CRITICA AL SINDACO:
«L'ARPA HA CERTIFICATO DATI NEGATIVI ANCHE IN ALTRE ZONE DELLA CITTÀ COME MADONNA DELLA NEVE»**

quelle in atto, perché le polveri sottili sono correlate all'aumento di morti ed alla patogenesi di malattie molto gravi. Non si tratta quindi di una questione di immagine da salvare bensì di un gravissimo problema sanitario. Sono le malattie, sono le morti aggiunte, sono le concentrazioni oltre soglia che preoccupano e dovrebbero preoccupare chi è preposto alla salvaguardia della salute pubblica e non certo il posto in classifica».

LE CRITICHE

Il gruppo Futura poi incalza l'amministrazione sulle mancate promesse mantenute in riferimento alle politiche volte a salvaguardare l'ambiente: «Nel febbraio scorso, dopo il primo posto del 2023, nella conferenza stampa dedicata agli sforamenti da PM10, sindaco ed assessori individuavano una serie di adempimenti da attuare al più presto per limitare le emissioni di polveri sottili in difesa della salute. Tra questi una tempestiva campagna di controllo delle caldaie e dei riscaldamenti domestici, una drastica limitazione dei mezzi pesanti sulla via Monti Lepini e l'implementazione delle isole pedonali. Per onore di cronaca del controllo delle caldaie non abbiamo contezza, della Monti Lepini si è persa memoria. Risultato: nel 2024, Frosinone è ancora il peggior capoluogo d'Italia per sforamenti. A questo punto il Sindaco non trova di meglio che accusare la centralina Arpa dello Scalo quale causa degli sforamenti delle PM 10, ma la stessa Arpa ha monitorato Madonna della Neve altra popolosa zona di Frosinone bassa registrando, a mezzo di una centralina mobile, parametri uguali se non peggiori di quelli dello Scalo. Dovremmo forse ritenere che senza centralina ARPA allo Scalo non avremmo morti aggiunte, né malattie?».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA GIORNATA
DI DOMENICA LE POLVERI
SOTTILI NELLA NORMA,
MA PER IL PIANO
REGIONALE VANNO
ATTUATI I PROVVEDIMENTI**

Intesa tra Mastrangeli e Marzi, Forza Italia pronta all'addio

Le critiche: «Elettori traditi»

LE REAZIONI

L'intesa Mastrangeli-Marzi, ratificata domenica sera, sta generando una serie di reazioni e controreazioni. Forza Italia sarebbe pronta ad uccidere dalla maggioranza. Sul fronte politico va segnalato anche il commento del partito Socialista: «Noi restiamo dove stavamo e cioè all'opposizione – afferma Vincenzo Iacovissi – ma prendiamo atto che il quadro politico del 2022 è profondamente cambiato con entrambi gli schieramenti che hanno completamente fallito e non rispettato il mandato degli elettori. La nostra posizione è l'unica coerente, lineare e di alternativa a questa amministrazione Mastrangeli».

AFFONDO DI FUTURA

Duro anche il commento del gruppo civico FuTuRa: «Noi – dichiara Teresa Petricca – siamo stati dei preveggenti: già dal mese di settembre abbiamo intuito e contestato l'immissione di Marzi nella maggioranza. Il quadro già ci appariva chiaro. Il sindaco Mastrangeli se avesse voluto o aveva bisogno di una stampella poteva rivolgersi a noi che siamo stati eletti al suo fianco. Forse evidentemente preferisce altri rispetto a noi. Per mesi ci ha raccontato la storia del debito fuori bilancio di 50 milioni prodotto dalle amministrazioni passate di cui faceva parte lo stesso Marzi ed oggi sigla l'intesa proprio con loro? Con noi avrebbe potuto fare un piano con persone preparate, professionali che non hanno bisogno della politica o dello stipendio da assessore

per campare, persone libere senza compromessi e senza scheletri nell'armadio. Sembra di assistere ad una commedia che serve solo per garantirsi il potere sino al 2027. È evidente che Mastrangeli avrebbe fatto qualsiasi cosa pur di andare avanti». Intanto stasera il gruppo FuTuRa è stato convocato dal primo cittadino a Palazzo Munari alle ore 19. «Chissà cosa

PETRICCA: «SE SERVIVA UNA STAMPPELLA POTEVANO RIVOLGERSI A NOI, MA SI È PREFERITO GUARDARE ALL'OPPOSIZIONE»

ci vorrà dire», si chiede Petricca. Resta la lista Mastrangeli composta dai dissidenti Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella, con l'anomalia tutta frusinate, di una lista che porta il nome del sindaco che però sta oramai da tempo su posizioni critiche.

LA LEGA

Discorso simile per il consigliere della Lega, Giovanni Bortone: «È in atto uno sconvolgimento – dichiara l'esponente del Carroccio – Si fanno le elezioni, c'è una scelta di governo e poi si cambiano le carte in tavola. Noi non siamo stati ascoltati e dopo aver contribuito sia sul piano elettorale, politico che amministrativo ogni volta



Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il consigliere Domenico Marzi, suo sfidante alle ultime elezioni

che suggerivamo una soluzione ad un problema non venivano mai presi in considerazione. Noi restiamo nel centro destra è il sindaco che sta cambiando le carte in tavola. Intanto mentre si fanno questi giochi di palazzo i problemi della città sono rimasti anzi sono

IACOVISSI DEL PSI: «IL QUADRO POLITICO USCITO DALLE URNE È ORMAI STRAVOLTO, ENTRAMBE LE COALIZIONI HANNO FALLITO»

peggiorati: dall'inquinamento dell'aria del terreno, dell'acqua, alla viabilità tutto è rimasto fermo. Mastrangeli ha creato una sua geografia politica inaugurando una nuova coalizione: il destra-centro-sinistra. Io credo che sia solo una mossa per restare a galla a tutti i costi».

IL BILANCIO

L'intesa Mastrangeli-Marzi che fa seguito a quelli con il Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli e con Andrea Turriziani della lista Marini pone il sindaco al riparo da qualsiasi brutta sorpresa, anche in vista dell'approvazione del bilancio tra fine mese ed inizio marzo.

Gian. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Prima c'era un'area incolta, in disuso, oggi c'è uno spazio multifunzionale, con percorsi pedonali nel verde senza barriere architettoniche. Ora ci sono anche cinquanta nuovi alberi, tra cui lecci e aceri, con tanto di siepi di alloro a delineare gli spazi.

Il quartiere corso Lazio, nel capoluogo, dopo una serie di lavori di riqualificazione ha cambiato volto ed è stato restituito ai cittadini moderni e più accogliente.

Ieri, a interventi ultimati e a cantiere chiuso, si è tenuta l'inaugurazione del "nuovo corso Lazio", come aveva annunciato il sindaco Riccardo Mastrangeli alla vigilia del taglio del nastro. Per l'occasione, oltre al primo cittadino, erano presenti anche altri amministratori comunali, il comandante della polizia locale, Dino

Nuovo look per corso Lazio: alberi, spazio multifunzionale e percorsi



Un momento dell'inaugurazione

Padovani, docenti e alunni della scuola "Giovanni XXIII". Mastrangeli, sulle nuove infrastrutture a servizio del popoloso quartiere della parte bassa della città, ha spiegato: «La riqualificazione urbanistica e ambientale si è svolta secondo i tempi previsti, con il miglioramento della sicurezza stradale, delle piste ciclabili e il completamento del verde pubblico, mediante la realizzazione del nuovo parco». Il primo cittadino ha aggiunto che le specie arboree piantumate, tra cui compaiono anche macchie fiorite di alberi di Giuda, «col passare delle stagioni doneranno colori e vita al paesaggio».

L'area intorno al parco, inoltre, è stata completamente rinnovata e

oggi si presenta dotata di «percorsi dedicati alla mobilità sostenibile, di un moderno impianto di illuminazione e di un parcheggio di circa 50 posti auto».

Mastrangeli, esprimendo la propria soddisfazione per i lavori portati a termine e per le migliorie apportate alla zona, ha messo in risalto quello che ha definito «un fiore all'occhiello per l'intera città», vale a dire l'asilo di corso Lazio. In un passaggio ha anche ribadito un punto centrale dell'amministrazione da lui guidata: «Il quartiere Scalo è un'area strategica su cui stiamo investendo con determinazione e visione - ha dichiarato - : un piano di oltre 30 milioni di euro, frutto della sinergia tra Comune e Rete ferroviaria Italiana, che trasformerà la stazione ferroviaria e l'intero tessuto urbano circostante».

Stefano De Angelis

Abbandono di rifiuti, controlli e sanzioni per centinaia di euro

MOROLO

Il Comune di Morolo ha dichiarato guerra a chi abbandona in modo irregolare i rifiuti nel territorio. Grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale e polizia municipale, sono stati intensificati i controlli per prevenire gli illeciti connessi all'ab-

bandono di rifiuti. In pochi giorni sono state già elevate una decina di sanzioni per violazioni del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani sia per il conferimento di rifiuti da parte di non residenti sia per abbandono su strada anziché negli appositi cassonetti. Il Comune, guidato dal sindaco Gino Molinari, punta a contrastare quei comporta-

menti che purtroppo si verificano troppo spesso e influiscono sul decoro urbano. L'intento del Comune è innanzitutto quello di prevenire questi episodi attraverso controlli rigorosi e diffusi, promuovendo così una cultura del rispetto e della responsabilità. Tra le zone più colpite dove si è registrato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi genere soprattutto



Una pattuglia della polizia locale

il nuovo parco pubblico con annessa pista ciclabile in località Madonna del Piano. Durante i controlli, all'interno dei sacchi abbandonati, la polizia municipale ha trovato un po' di tutto, da foto di documenti di identità a bollette, password di accesso e ricevute di ordinazioni online che hanno permesso di risalire ai cittadini, la maggior parte provenienti da fuori Morolo. Elevate sanzioni per centinaia di euro.

Em. Pap.

Il report sul turismo termale: «Offerte più mirate per crescere»

FIUGGI

Diversificazione dell'offerta puntando al benessere e continuità con i servizi curativi: è il binario sul quale transita il treno del futuro del termalismo. Se ne è parlato domenica scorsa, nell'ambito dell'edizione 2025 della Borsa internazionale del turismo-Bit di Milano. Con l'occasione sono stati presentati i risultati delle indagini dirette all'offerta e alla domanda delle Terme di Fiuggi e di Suio (stazione termale in provincia di Latina), svolte nel 2024 da Isnart (Istituto nazionale per le ricerche turistiche) per conto di Informare-Azienda Speciale della Camera di Commercio Frosinone-Latina. Organizzata da Fiera Milano, la Borsa internazionale del turismo è l'evento più im-

portante per la promozione turistica e il turismo termale - segmento di cui Fiuggi è espressione in Ciociaria - al quale partecipano operatori turistici, enti del turismo, agenzie di viaggio e viaggiatori. Dai dati di Unioncamere-Isnart si stima che il prodotto terme in Italia generi 17,3 milioni di presenze turistiche italiane e straniere. L'impatto economico stimato sui territori è di 1,3 miliardi di euro, tra spese di alloggio, ristorazione, trasporti

**SE NE È DISCUSO
NEL CORSO
DELL'ULTIMA
EDIZIONE
DELLA BORSA
INTERNAZIONALE**

locali, ingressi nei centri termali, servizi benessere, shopping, visite culturali e divertimenti. A livello locale, gli operatori della filiera termale di Fiuggi e Suio stanno lavorando nella direzione di ampliare l'offerta legata ai servizi benessere ma senza dimenticare l'importanza di continuare nella direzione di un'offerta qualificata termale-curativa che contraddistingue queste destinazioni. L'esito delle indagini ha evidenziato anche la necessità di potenziare le partnership di filiera. In particolare, è emerso che quasi il 40% della clientela delle imprese turistiche fiuggine è legato al turismo termale, i principali target di riferimento sono coppie (per il 64% delle imprese), gruppi organizzati (36%), giovani (18%) e gruppi di amici o familiari (9%). In media un clien-



Le terme di Bonifacio VIII a Fiuggi

te su due prenota il soggiorno direttamente al telefono (solo uno su cinque dal sito web o da portali online Travel Agencies). Il profilo del turista termale che sceglie di soggiornare nella provincia di Frosinone-Latina ha un reddito medio o medio-alto (94,5% degli intervistati), è italia-

**PRESENTATI I RISULTATI
DI UNA RICERCA:
IL SEGMENTO
DEL BENESSERE
LEGATO ALLE SORGENTI
ATTRAIE PER IL 40%**

no e proveniente da località limitrofe, viaggia in coppia (56,3%) e torna periodicamente nella località e/o presso la struttura in cui si è trovato bene. I consumatori delle Terme di Fiuggi - stando alle indagini Isnart - chiedono un'offerta promozionale più ampia e diversificata, tra pacchetti, convenzioni e bonus dedicati ai vari target di domanda. Guido D'Amico, componente di Giunta della Camera di Commercio Frosinone Latina, ha sottolineato: «Il turismo termale è anche cura termale attorno alla quale ruota un turismo della bibitazione che nella cittadina termale ciociara è pluridecennale. La Camera di Commercio, in questa direzione, sta operando affinché tutte le strutture termali del territorio siano al passo con i tempi».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il turismo come base di partenza per la valorizzazione della città. Questo il senso della partecipazione della città di Anagni all'edizione 2025 del Bit, la Borsa internazionale del turismo che si è tenuta a Milano nell'ultimo fine settimana. E nella quale Anagni ha potuto contare su un evento specifico dedicato al Giubileo, visto che il primo Giubileo della storia si tenne nel 1300 proprio ad Anagni grazie a Papa Bonifacio VIII. Nel commentare l'evento il sindaco Daniele Natalia ha parlato di «appuntamento strategico». Anagni, ha aggiunto Natalia, «si sta preparando con determinazione e visione, grazie a un grande lavoro di squadra che coinvolge l'amministrazione comunale e, in particolare, l'assessorato alla cultura, con cui stia-

Giubileo, Anagni protagonista alla Bit Milano Ma l'opposizione critica: «Città senza servizi»

mo sviluppando un progetto culturale e turistico ambizioso». Progetto che avrà bisogno della «collaborazione di tutta la comunità, gli esercenti, le attività ricettive, i ristoratori e gli operatori turistici che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono a rendere la nostra città sempre più accogliente».

Sulla partecipazione al Bit di Milano sono però emerse anche voci critiche. Quelle di chi pensa che, al di là degli eventi, Anagni vada valorizzata con un lavoro puntuale di manutenzione e valorizzazione delle bellezze cittadine. La critica è arrivata dagli esponenti della sezione locale di Possibile, per i quali ci vogliono idee chiare su come ri-



Il sindaco Natalia e l'assessore Marino nello stand alla Bit di Milano

lanciare il territorio di Anagni. E tirarlo fuori da una situazione fatta di «degrado» e di «abbandono». Il Bit è sicuramente un'opportunità importante. Anche perché Anagni, «città dalla storia millenaria e dagli edifici meravigliosi, è da anni al centro di discorsi sul rilancio turistico».

Il problema è che «nonostan-

**IL SINDACO NATALIA:
«PROGETTO TURISTICO
E CULTURALE
AMBIZIOSO GRAZIE
ALLA COLLABORAZIONE
DELLE IMPRESE»**

te qualche timido progresso, la situazione attuale lascia molto a desiderare». Non sono quindi «sufficienti semplici sponsorizzazioni: è fondamentale, prima di tutto, restituire decoro alla nostra città». È inaccettabile, ad esempio, «che nei principali luoghi di interesse non siano presenti bagni pubblici, costringendo turisti e cittadini a disagi evitabili». La città «versa in uno stato di incuria totale, con monumenti come la Badia della Gloria abbandonati e lasciati al degrado»; nel centro storico «non esiste un parco pubblico». Il Parco della Rimembranza, «attende ancora il completamento dei lavori iniziati nel 2022». Di qui la domanda: «Oltre a partecipare al Bit, i nostri amministratori cosa stanno facendo per migliorare la nostra città?».

Paolo Carnevale

Nuovo incarico per il pm Flavio Ricci

PROCURA

Il sostituto procuratore Flavio Ricci lascia la procura di Cassino. La cerimonia c'è stata ieri nell'aula di Corte d'assise, dove alla presenza dei colleghi, degli avvocati e delle forze dell'ordine ha «salutato» Cassino e il foro. Il pm Ricci è arrivato nella Città Martire il 2 agosto 2021, quando aveva

prestato giuramento. Magistrato scrupoloso e di grande garanzia. Negli anni di permanenza a Cassino si è trovato ad affrontare diversi casi di cronaca. L'ultimo in ordine di tempo sono state le indagini per l'omicidio avvenuto a Villa Latina, ma anche decine di fascicoli contro lo spaccio e i reati di natura finanziaria. Ha instaurato un proficuo



rapporto di collaborazione con le varie sezioni di polizia giudiziaria. E' stato tra i promotori della convenzione con ex appartenenti alle forze dell'ordine, dell'Unms, che sono impiegati gratuitamente e sotto forma di volontariato, nel disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione all'interno degli uffici della Procura. Ora è stato assegnato alla procura di Roma.

Vin.Car.

L'ex consigliere comunale Monticchio stroncato da una malore: il cordoglio

LA TRAGEDIA

La città di Cassino è sotto shock per la prematura scomparsa di Claudio Monticchio, ex consigliere comunale della Lega durante l'amministrazione di centrodestra del sindaco Carlo Maria D'Alessandro dal 2016 al 2029 e figura molto conosciuta in città anche per via del suo attivismo: fino al 2024 è stato infatti presidente di 'Unione Consumatori'.

Claudio Monticchio si è spento ieri mattina a soli 47 anni a causa di un malore improvviso che non gli ha lasciato scampo. A trovarlo senza vita nella sua abitazione è stata la mamma: inuti-

le ogni soccorso, l'infarto che lo ha colpito non gli ha dato scampo.

IL LUTTO

La notizia della sua morte ha rapidamente fatto il giro della città, lasciando sgomenti coloro



che lo conoscevano. Monticchio era una persona molto attiva nella vita politica e sociale di Cassino. La sua passione per la politica lo aveva portato a ricoprire la carica di consigliere comunale, dove si era distinto per il suo impegno e la sua dedizione.

A Cassino è stato lui il fondatore del movimento 'Noi con Salvini', lista politica che con 622 voti ha contribuito ad eleggere il sindaco D'Alessandro: Claudio Monticchio con 79 voti personale nel 2026 è riuscito ad entrare in assise come consigliere di maggioranza.

I rapporti tra il sindaco e il movimento 'Noi con Salvini', poi ufficialmente Lega, non è però

mai stato idilliaco e se a febbraio di sei anni fa D'Alessandro fu costretto ad alzare bandiera bianca fu proprio per i turbolenti rapporti con la Lega: Monticchio fu tra i consiglieri di maggioranza che nel febbraio del 2019 firmarono la sfiducia a D'Alessandro, mettendo fine a quell'amministrazione.

Nel 2021 prese ufficialmente le distanze dalla coalizione e in un intervento sulla stampa disse: «Questo centrodestra non vincerà neanche le elezioni di condominio. Impariamo da Salera che ha una squadra competente, sta facendo bene».

Le urne dello scorso mese di giugno gli hanno dato ampiamente ragione. Monticchio, come detto, era molto attivo anche nell'associazione a difesa dei consumatori. Cordoglio unanime alla famiglia.

Alb.Sim.

«Viscogliosi, anche la cascata nel monumento naturale»

ISOLA DEL LIRI

Monumento Naturale Viscogliosi: la giunta approva l'atto di indirizzo per estendere il parco includendo il ramo sinistro del fiume Liri (e con esso la Cascata grande) e assegnandone la gestione al Comune dopo averne modificato la denominazione in "Monumento naturale delle Cascate del Liri". Si tratta di un'iniziativa di grande rilevanza, portata avanti con i consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle alla Regione Lazio che hanno a loro volta presentato una mozione in Consiglio regionale. Dopo un incontro alla Pisana tra il sindaco Massimiliano Quadrini, l'assessore delegato all'Urbanistica Stefano Vitale e l'ingegnere Antimo Simoncelli, già assessore provinciale

all'Ambiente, ed i consiglieri regionali, la giunta ha approvato la delibera che ridisegnerà il monumento naturale. La città di Isola del Liri deve gran parte della sua storia al rapporto con l'acqua e con i fiumi che l'attraversano ed è impegnata da anni in un articolato programma di riconversione da città industriale a centro turistico, ricettivo e culturale attraverso investimenti e progetti di sviluppo ad hoc, che riflettono sulle caratteristiche anzitutto orografiche e naturalistiche profondamente mutate negli anni.

GLI OBIETTIVI

«Diverse le azioni che questa amministrazione ha già intrapreso e che vanno nella direzione di una riconversione: la riduzione del traffico veicolare, l'istituzione di zone a traffico limitato -

spiegano il sindaco Massimiliano Quadrini e l'assessore Stefano Vitale -, la riqualificazione del borgo anche attraverso interventi di arredo urbano, anche in sinergia con iniziative private; la valorizzazione delle strutture comunali come la Galleria Pisani e la Biblioteca Galante, la promozione del territorio attraverso strumenti di nuova istituzione come le reti d'impresa e infine l'istituzione del Monumento naturale di Lungofibreno e Tremoletto di cui il Comune è ente gestore. Il tutto inserito nel più complessivo progetto di stesura del nuovo Piano regolatore. La proposta ha trovato ampio consenso da parte dei consiglieri 5 Stelle che ringraziamo per la mozione con l'auspicio che venga accolta. In questo modo sarà possibile favorire una più efficace valorizza-



L'incontro tra gli amministratori per il rilancio del Monumento Naturale Viscogliosi

**IL SINDACO:
«IN PROGRAMMA
LA RIQUALIFICAZIONE
DEL BORGO
IN SINERGIA
CON I PRIVATI»**

zione del patrimonio naturale e paesaggistico urbano e al contempo poter accedere a nuove risorse per progetti di riqualificazione ambientale e promozione turistica», concludono il primo cittadino e l'assessore Vitale. Per i 5 Stelle la proposta garantirà una maggiore tutela ambientale

e la salvaguardia dell'ecosistema fluviale: «La modifica della denominazione in "Monumento Naturale delle Cascate del Liri - aggiungono - meglio rappresenterà l'importanza e l'estensione del sito. Il fiume Liri e la Cascata Grande sono un patrimonio naturale e culturale di inestimabile valore. Estendere l'area protetta significa non solo tutelare l'ambiente, ma anche potenziare le opportunità di sviluppo sostenibile e attrattività turistica del territorio». L'ampliamento del Monumento Naturale potrebbe consentire inoltre di accedere a nuove risorse per progetti di riqualificazione ambientale e promozione turistica, rafforzando l'identità ecologica e culturale della zona.

San Donato Val di Comino con l'Unicef

“Provincia solidale”, l'ok dal Comune

Il Comune di San Donato Val di Comino ha aderito al progetto “Provincia Solidale” promosso dal Comitato provinciale dell'Unicef. L'iniziativa mira a rafforzare la collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'Unicef per sensibilizzare la comunità locale e promuovere le attività di solidarietà a favore dell'infanzia. L'adesione al progetto prevede diversi step e impegni. Il primo si è concretizzato il 20 novembre 2024, in occasione della Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con l'illuminazione in blu della sede comunale, simbolo del sostegno alle iniziative Unicef.

Successivamente, il 7 febbraio 2025, è stato avviato presso la sede dell'APS il laboratorio “Il Laboratorio delle Pigotte”. La Pigotta è la celebre bambola di pezza dell'Unicef: adottandone una, si contribuisce a garantire a un bambino in difficoltà un kit salvavita con medicinali, assistenza sanitaria materno-infantile, vaccini contro le malattie più pericolose e zanzariere antimalaria. «Abbiamo aderito – ha dichiarato il Sindaco di San Donato Val di Comino, Enrico Pittiglio – perché crediamo fortemente nei valori della solidarietà e della partecipazione attiva della nostra comunità».

FROSINONE, RESTA IL MAL DI GOL

►Meno di una rete a partita è la media dei giallazzurri dopo il 25° turno. Tre attaccanti ancora a secco di sigilli

►Il reparto dei canarini fanalino di coda della serie cadetta con soltanto 20 marcature all'attivo: serve invertire il trend

SERIE B

Il peggior attacco della Serie B. Questo il primato negativo del Frosinone, che con 20 reti realizzate ha una media inferiore di un gol a partita. Anche la difesa non ha cifre incoraggianti, ma con 37 reti subite non è la peggiore del torneo, con il Sudtirolo che finora ha fatto peggio e il Mantova che è sulla stessa linea dei giallazzurri. Numeri che spiegano il penultimo posto in classifica e che devono giocare forza migliorare se si vogliono nutrire speranze concrete di salvezza. Soprattutto nel reparto avanzato, nonostante i tanti giocatori presi e che adesso sono tutti o quasi disponibili dopo infortuni più o meno lunghi, serve decisamente un salto di qualità che non è ancora arrivato. Il migliore attaccante giallazzurro è Ambrosino, che comunque ha realizzato solo tre reti, seguito da Partipilo, a quota 2. Tsadjout, Pecorino e Distefano (ancora fermo per il problema alla spalla che lo tiene fuori dai campi dopo un inizio promettente) sono ancora a quota zero.

Vedendo i numeri delle loro carriere nessuno ha le stimmate del bomber: Tsadjout ha segnato quattro gol con l'Ascoli in Serie B nella stagione 2021-22. Pecorino quattro nel Sudtirolo nel campionato scorso, mentre Distefano, con le sette reti realizzate con la Ternana nel 2023-24 aveva fatto intravedere qualcosa che purtroppo il lungo infortunio ha stoppato. L'unico che ha statistiche importanti è Partipilo, che nella sua carriera ha realizzato 67 segnature in 304 partite tra Serie B, C e D. Anche lui, però, al netto dell'infortunio patito, non



L'esultanza di Lusuardi dopo il momentaneo vantaggio nella sfida con il Catanzaro

sta tenendo fede alle aspettative di inizio stagione.

Come risolvere il problema, quindi? Oltre al rendimento individuale spetterà a mister Leandro Greco trovare le soluzioni tattiche per cercare di far rendere al meglio i suoi attaccanti, anche grazie al nuovo modulo visto contro il Catanzaro. Un 4-3-3 che

soprattutto nel primo tempo sembra aver apportato dei miglioramenti, con diverse occasioni create, ma non tutte sfruttate, cosa che fa capire come ci sia bisogno di maggiore concretezza sotto porta. Oltre agli attaccanti sarà importante anche il contributo dei centrocampisti, che con il nuovo schieramento possono

avere maggiori possibilità di inserimento. Lo ha fatto vedere soprattutto Ben Kone, andato vicino al gol, ma anche Bohinen e Koutsoupias sono giocatori in grado di colpire sia con il tiro dalla distanza sia con gli inserimenti in area di rigore. Completano il quadro gli apporti in zona gol da parte dei difensori, soprat-

LUSUARDI DOPO IL PAREGGIO CON IL CATANZARO: «TERREMO LA TESTA ALTA PER IL NOSTRO OBIETTIVO»

tutto su azioni da calcio piazzato, ma non solo, come si è visto in occasione dell'1-0 di Lusuardi.

A proposito del centrale brasiliano così ha commentato sul suo profilo Instagram il primo gol con la maglia giallazzurra: «Mi sento onorato di segnare il mio primo gol con la maglia del Frosinone e di contribuire nuovamente alla squadra. La vittoria purtroppo ci è sfuggita, ma terremo la testa alta per il nostro obiettivo. Credo molto in noi». Nel gioco aereo è abile anche Monterisi come pure Lucioni, quando sarà abile e arruolato. Insomma, se gli attaccanti girano poco o niente, i gol dovranno arrivare anche dagli altri reparti perché in una squadra si perde e si vince tutti assieme.

Il Frosinone riprenderà ad allenarsi oggi in vista del match di domenica contro la Reggiana, con fischio d'inizio alle ore 15 sempre allo stadio "Benito Stirpe". Un'altra gara casalinga da vincere, soprattutto perché contro una diretta concorrente alla corsa salvezza, che attualmente ha 6 punti di vantaggio sui giallazzurri.

In caso di vittoria, quindi, il Frosinone farebbe un bel balzo in avanti, arrivando a -3 dagli emiliani, i quali nell'ultimo turno hanno perso in casa nel derby con il Cesena, seconda sconfitta consecutiva dopo quella in trasferta contro il Sudtirolo.

Monterisi e compagni, invece, non vincono da ben 6 giornate e benché manchino ancora 13 partite alla fine del campionato questa volta la vittoria sembra essere obbligata in quello che è un primo vero e proprio spareggio salvezza. All'andata finì 2-0 per la Reggiana.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, ora il derby interno Sora, testa al Senigallia

Arce sbanca Ferentino

Roccasecca corsaro a Gaeta

SERIE D

La ventitreesima giornata del campionato di Serie D ha lasciato il Cassino in vetta alla classifica, mentre il Sora è uscito sconfitto nelle Marche.

Nel girone G gli azzurri giocano un buon match ad Olbia ma non trovano il guizzo giusto per portare a casa il risultato pieno. La difesa azzurra si conferma sui grossi livelli ed è ora la terza dell'intera Serie D. Meglio del Cassino hanno fatto solo Siracusa e Sambenedettese. La squadra di Carcione nel prossimo turno affronterà il Terracina nel derby che si giocherà al Salvi.

«Ad Olbia - afferma l'allenatore azzurro - la squadra ha ottenuto un altro risultato positivo contro una squadra in grande crescita che negli ultimi cinque impegni casalinghi aveva sempre fatto molto bene. Abbiamo avuto le nostre occasioni e non le abbiamo sfruttate. Ci manca a volte quella cattiveria in più negli ultimi metri necessaria per vincere questo tipo di partite. Va ricordato che siamo in testa da un mese e mezzo e sotto di noi ci sono tutte squadre che hanno speso molto di più di noi. Stiamo facendo qualcosa di grande e mi aspetto per le prossime partite casalinghe un maggior numero di tifosi sugli spalti. Stiamo lottando per qualcosa di davvero importante ed è il momento di supportare a



Il tecnico del Sora, Massimiliano Schettino

gran voce questa squadra. Ad Olbia ci è stato negato un rigore che tutti hanno potuto vedere chiaramente, non capisco, ma guardiamo avanti. C'è una partita importante da preparare, come lo saranno tutte quelle da qui al termine del campionato». Contro i tirrenici non potranno

CARCIONE: «È IL MOMENTO DI SUPPORTARE LA SQUADRA»
SCHETTINO: «SOTTO CON IL LAVORO»

essere della partita né Cocorocchio né Valente, entrambi erano diffidati. Rientrerà invece Lazzerza, mentre oggi saranno valutate le condizioni di Raucci. Nel girone F il Sora torna a mani vuote dalla trasferta di Castelfidardo, non ripetendo le belle prestazioni offerte da Fossombrone e Ancona. Nella ripresa il Sora non ha sfruttato la superiorità numerica e non è andato oltre una sfortunata traversa colpita da Seck. «Abbiamo subito una rete - afferma Massimiliano Schettino - in avvio per un altro nostro errore individuale, poi loro sono stati bravi a raddoppiare e ad andare in controllo. La squadra ci teneva a ripetere le prestazioni delle ultime due settimane, non ci siamo riusciti sia per merito degli avversari che per demerito nostro. Quando le partite si fanno sporche noi dobbiamo agire di conseguenza. Bisogna fare i complimenti agli avversari per la vittoria, come faccio sempre, e rimettersi a lavorare da martedì perché ci sono ancora tante partite e tanti punti in palio. Siamo una squadra che deve salvarsi, al momento siamo fuori dai play-out e dobbiamo guardare il bicchiere mezzo pieno». Nel prossimo turno il Sora torna a giocare al Tomei, avversario la Vigor Senigallia.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Arce e Roccasecca sono state le grandi protagoniste della quarta giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, girone B. L'Arce di mister Alessio Ciardi è riuscita ad aggiudicarsi per 4-1 in trasferta il derby di Ferentino grazie ad un grande secondo tempo dopo che i padroni di casa erano andati in vantaggio con Cardinali. Protagonista del successo dell'Arce l'attaccante Bernasconi, autore di un gran gol su punizione e di un assist. Arce che sale a 30 punti in classifica. «Bernasconi ha dimostrato che quando sta bene fisicamente non c'entra nulla con questa categoria. Purtroppo è stato fuori per tanto tempo - spiega il ds dell'Arce, Andrea Finocchi - . Potevamo avere qualche punto in più. Dispiace, ma il cammino è positivo, vediamo a maggio dove saremo arrivati». Il Ferentino resta a 39 punti con la gara di Paliano da recuperare. «Dobbiamo capire il blackout avuto dopo il nostro vantaggio. Avevamo giocato un gran primo tempo, nel secondo siamo spariati - dichiara il ds del Ferentino, Daniele Lisi - . Dobbiamo analizzare gli errori. È una sconfitta inaspettata che brucia e fa male. Ma per la lotta al secondo posto nulla è perduto, anche se vanno eliminati cer-



Sandro Grossi, tecnico del Roccasecca

ti errori altrimenti non si può competere con le dirette concorrenti. Dispiace ancora constatare che, malgrado i numerosi appelli, la città sia ancora molto distante dalla squadra. Anche l'amministrazione comunale è distaccata da questa splendida realtà. I sacrifici della società

SCONFITTE PER REAL CASSINO, PALIANO E ANAGNI CHE FATICANO A TROVARE CONTINUITÀ

che porta in alto il nome di tutta la città non vengono capiti. Fortunatamente domenica abbiamo assistito ad un grande spettacolo con i ragazzi delle giovanili e le loro famiglie contente di essere allo stadio. È motivo di orgoglio. Vogliamo crescere, ma per puntare alla D serve essere tutti uniti e remare dalla stessa parte ad iniziare dai tifosi e dalla città. Domenica andremo ad Anagni, sarà l'occasione per riscattarci». Molto bene anche il Roccasecca di mister Sandro Grossi che ha espugnato per 2-1 il campo del Gaeta, guidato dal roccaseccano doc Davide Mancone. Ottima la prestazione dei ragazzi di Grossi che salgono a 20 punti facendo un enorme passo in avanti in chiave salvezza. Hanno un po' deluso domenica scorsa il Real Cassino, che ha perso in casa lo scontro diretto in chiave salvezza con la Nuova Florida, il Paliano, sconfitto a Sezze, e l'Anagni, sconfitto con il risultato all'inglese a Roma dalla Lodigiani. Tutte e tre non riescono a trovare la continuità giusta.

Per il Real Cassino una sconfitta casalinga che brucia e che lo lascia a soli 17 punti in graduatoria. Per il Paliano i punti in classifica sono 26. Un po' meglio l'Anagni, che di punti ne ha raccolti finora 33, ma era partita in estate con ambizioni divise, da vertice.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 637510
mail: servizioclienti@corriere.it



Battuta la Fiorentina
L'Inter si riscatta:
Napoli a un punto
di **Bocci e Tomaselli**
alle pagine 50 e 51



Ottavio Missoni
«Una tuta ai Giochi
la fortuna di papà»
di **Flavio Vanetti**
a pagina 27



Il premier laburista MIGRANTI IN MANETTE A SINISTRA

di **Antonio Polito**

Se uno dei (pochi) governi di sinistra d'Europa imita Trump, e organizza uno show di deportazione di immigrati, mostrati in tv mentre vengono fermati nei blitz, radunati nei centri, messi su un bus e portati in fila indiana alla scaletta dell'aereo sotto scorta della polizia, vuol dire che destra e sinistra non esistono più o che il problema è uguale per tutti?

Il premier britannico Starmer, preso alla gola da sondaggi impietosi che segnalano la scalata della destra xenofoba di Farage, sta obbedendo a un vecchio detto inglese: *If you can't beat them, join them*, se non puoi batterli unisciti a loro. Non è detto che ci riesca, anzi. Magari gli elettori invece di un'imitazione preferiranno l'originale. Del resto, che per l'elettorato britannico il problema sia serio era chiaro fin dai tempi della Brexit, fatta anche per cacciare gli italiani accusati di togliere lavoro e welfare agli inglesi, figurarsi gli afgani. Infatti il governo conservatore di Sunak aveva ipotizzato addirittura di portare gli indesiderati in Ruanda. E il laburista Starmer era venuto a Roma da Giorgia Meloni per studiare la soluzione Albanica (poi deve aver rinunciato, visto fessito).

continua a pagina 36

TRAUMANTAE REALISMO Noi e chi arriva senza fanatismi

di **Susanna Tamaro**
alle pagine 46 e 47

Hamas sospende i rilasci degli ostaggi. La risposta al piano di Trump. Netanyahu convoca i vertici della Difesa

Gaza, la tregua torna a rischio

Via ai dazi americani del 25% su acciaio e alluminio. Tensione con Bruxelles: ingiustificati

Hamas sospende il rilascio degli ostaggi. E Israele reagisce: «Violazione totale della tregua. Siamo pronti a ogni scenario». Già in allerta l'Idf. A disturbare i fragili accordi anche il piano di Trump per Gaza. Alla notizia, centinaia di israeliani in piazza a Tel Aviv. E sempre Trump agita gli equilibri mondiali con i dazi.

alle pagine 2, 3 e 5
Frattini, Fubini, Privitera

L'INTERVISTA KAJA KALLAS
«Ucraina, Putin non vuole la pace Aiuti Ue decisivi»

di **Francesca Basso**



«S

a pagina 6

La visita Oggi il vicepresidente Usa incontra von der Leyen



Vance al debutto in Europa: vedrà Zelensky

di **Massimo Gaggi**

Primo viaggio all'estero per il vicepresidente americano JD Vance, atterrato a Parigi insieme alla moglie Usha e ai figli Ewan, Vivek e Mirabel. Il vicario di Trump è stato accolto dal presidente francese Macron in occasione del summit sull'AI.

a pagina 17

MOZIONE DI SFIDUCIA CON TANTI ASSENTI

Santanchè, la distanza di FdI

di **Fabrizio Roncone**

Servirebbe un medium per interpretare i pensieri segreti che Santanchè custodisce nella mente. Taccio 16 e Birkin d'ordinanza, sembra dire: guardatemi, non vi temo.

a pagina 11

LA SCELTA DEL CANDIDATO SINDACO

Genova, liti e autogol nel Pd

di **Marco Imarisio**

Il Pd locale più litigioso d'Italia si incaglia sul candidato sindaco di Genova, dove Orlando aveva stravinto alle Regionali, ma la cui sconfitta non sembra aver insegnato nulla.

a pagina 14

GIANNELLI

MOZIONE DI SFIDUCIA ALLA SANTANCHÈ E ARIA DI FESTIVAL



Caso Almasri Le carte alla Camera preliminare L'Aia, l'Italia sotto esame «Ma nessun indagato»

IL DRAMMA IN SALA PARTO

Neonata muore Medico suicida

La bimba è morta poco dopo essere venuta alla luce. E tre giorni dopo uno dei medici presenti nella sala parto di Desenzano si è ucciso gettandosi da un ponte a Cles.

a pagina 22
Rodella, Zamattio

di **Giuseppe Guastella**

Per Almasri, il generale scarcerato e riportato in Libia con un volo di Stato, la Corte penale internazionale ha aperto un fascicolo sull'Italia. «Il vostro Paese potrà ora presentare osservazioni», fa sapere il portavoce della Cpi. Precisando che le carte, senza indagati, sono sul tavolo della Camera preliminare.

alle pagine 12 e 13

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini Donald e la Meghanlomania

Il pensiero dominante è quello delle minoranze. Le maggioranze sono silenziose per definizione, ma nella storia hanno sempre trovato un portavoce che ha saputo interpretare i loro silenzi per issarsi al potere. Ora è il turno di Donald J. Trump e lo si capisce anche dalle piccole cose, come l'attacco che il presidente degli Stati Ingugniti ha sferrato a quella Ferragni minore che risponde al nome di Meghan Markle. La consorte dell'instabile Harry sta cordialmente antipatica a moltitudini planetarie di uomini e donne, per la sua retorica vittimista, esilarante inopportuna quando a esibirla è una persona privilegiata. Però nessuno finora aveva avuto il coraggio di dirlo, nel timore di nasare

per sessista o comunque di cavalcare un pregiudizio. Indiché è arrivato lui, il portavoce dell'Inchibè. E l'ha detto. In un modo tipicamente suo: facendo finta di compitare il principe azzurrognolo. «Ha già abbastanza problemi con sua moglie: è tremenda». Ascoltando il rauco f'accuse trumpista, anche la parte di me in quota Lucignolo ha provato un senso di liberazione, che la parte in quota Grillo Parlante ha subito provveduto a tacitare. Con scarsi risultati, lo riconosco: la trasgressione esercita un fascino e fa passare per purfornista chi ne critica gli eccessi. Purtroppo, una volta sdoganata, è un attimo estenderla alle questioni serie. Non più solo a Meghan, ma anche a Gaza.

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

GIARDINO EDITORE

SOSTIENE I VOLONTARI

Ente Nazionale Protezione Animali

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!



LA STAMPA

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.41 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA BATTAGLIA DEI DAZI: LA CINA RISPONDE AGLI USA SULL'ACCIAIO. CONTO DA 14 MILIARDI. GOZZI: TRATTIAMO CON L'AMERICA

Trump: compro Gaza. Hamas blocca gli ostaggi

L'ANALISI

Le tasse sul commercio
e la legge del più forte

MARIO DEAGLIO

Moltissimi lettori saranno rimasti sconcertati dalla proposta alla Danimarca, formulata dal Presidente degli Stati Uniti di acquistare la Groenlandia, da circa 800 anni parte integrante di quel Paese. E dal suo progetto di acquisto, da parte degli Stati Uniti, della Striscia di Gaza. - PAGINA 22

DEL GATTO, SIMONI, STABILE

Il grande piano di Trump del controllo della Striscia di Gaza fa a pugni con la realtà sul terreno. Hamas sospende il rilascio di altri ostaggi - sabato prossimo - e recapita ai mediatori riuniti a Doha il messaggio che le garanzie statunitensi per il cessate il fuoco non sono più valide. - PAGINE 9

Se la Ue divisa è esclusa
dalle trattative ucraine

Nathalie Tocci

IL DIBATTITO

Pastorale americana
più spot che preghiera

FRANCO GARELLI, NICOLETTA VERNA



PAGINA 23

LA GEOPOLITICA

Il ciclone The Donald
80 anni dopo Yalta

SERENA SILEONI

Nonostante fosse febbraio, quando Roosevelt e Churchill giunsero a Yalta il clima era tiepido e il cielo sereno. La città era un'arena località con nobili ville affacciate sul mare e memore ancora di essere stata la residenza estiva dello zar. Stalin insistette per ospitare lì il vertice con gli altri due grandi alleati. - PAGINA 24

IL LEADER DELLA LEGA ALL'ATTACCO: PACE FISCALE EMERGENZA NAZIONALE. E VOLA IN ISRAELE PER VEDERE NETANYAHU

Fisco e guerre, Salvini sfida Meloni

Almasri, ora L'Aja indaga sull'Italia. Santanchè, la maggioranza diserta il dibattito sulla sfiducia

IL COMMENTO

Un attivismo smodato
che sembra vendetta

FEDERICO GEREMICCA

Si sostiene, e talvolta a ragione, che la miglior difesa sarebbe l'attacco: un comandamento utile anche nell'agone politico. Al di là dei legittimi dubbi, quel che è certo è che - per essere efficace - tale strategia ha bisogno che l'attacco sia sensato. - PAGINA 23

IL PERSONAGGIO

Daniela in trincea
aspettando Delmastro

ALESSANDRO DE ANGELIS

Eccola, Daniela Santanchè, tailleur panna, borsa in tinta, sfoggio di presenza, griffato e ribaldo, che è sfrontatezza, capacità di incassare, furberia luciferina. In fondo: arte del potere. Sigaretta in cortile, poi l'Aula semideserta. CARURATELLI - PAGINA 7

STASERA VIA A UN SANREMO ALL'INSEGNA DELLA PAX CONTIANA: NIENTE POLITICA, VOGLIAMO SOLO DIVERTIRCI!

Canta che non passa

DONDONI, SCIANDIVASCI, TAMBURRINO



LA PANCREATITE DI LITTIZZETTO

Cara Lucianina, ti racconto
un giorno folle pensando a te

BRUNO GAMBAROTTA

Carissima Luciana, scusa la franchezza, ma ti sembra questo uno scherzo da fare ai tuoi amici? Ieri mattina incrociò la mia vicina che mi punta contro l'indice accusatore e mi interroga. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Anche oggi il mondo resterà con il fiato sospeso. Verranno liberati altri ostaggi israeliani? Si preciserà il raggelante piano di Trump per Gaza? Ci saranno ulteriori telefonate per decidere della sorte ucraina? Ma soprattutto, riusciranno le opposizioni a far dimettere Daniela Santanchè dalla titolarità del ministero del Turismo? Dopo la febbrile discussione di ieri in Parlamento, stasera dovremmo conoscere l'esito della sfiducia individuale chiesta dalla sinistra. Dai quattro angoli del pianeta, tutti gli occhi sono puntati sull'Italia: le ripercussioni si sentiranno ovunque, da Washington a Mosca, da Pechino a Nuova Delhi. L'esito è incertissimo e infatti, nella storia repubblicana, le mozioni di sfiducia individuale si assumano a ventinove, e il risultato è sempre stato del tutto imprevedibile: qual-

Col fiato sospeso

MATTIA FELTRI

che volta la mozione è stata respinta, qualche volta è stata accolta. Anzi, non qualche volta: una volta è stata accolta. Le altre ventotto sono state respinte. Come avrete intuito, si cammina sul drammatico filo dell'equilibrio. Fare un pronostico a questo punto sarebbe temerario. L'unico indizio che mi sento di darvi è che la sola circostanza in cui la mozione di sfiducia è andata a buon fine è stato quando fu presentata dalla maggioranza contro un suo ministro: Filippo Mancuso nel 1995. Le altre ventotto, la mozione è stata presentata dalla minoranza e, siccome la minoranza ha la peculiarità di chiamarsi così perché conta meno parlamentari della maggioranza, ha sempre perso: mozione respinta in ventotto casi su ventotto. Saranno ore d'angoscia, prima che il Paese precipiti nell'incubo di Sanremo.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Musk va all'assalto
del colosso OpenAi
Offerti 97 miliardi
No di Sam Altman

FABRIZIO GORIA



Dopo lo spazio, Elon Musk punta alla conquista dell'intelligenza artificiale. Un consorzio di investitori guidato da Musk offre 97,4 miliardi di dollari per OpenAi. - PAGINA 20

IL GIORNO DEL RICORDO

Egea, la bambina
con la valigia
e il pianto di Giorgia

LONGO, PETRUCCI



«La memoria storica è un atto di fondamentale importanza per la vita dello Stato. Ogni perdita, ogni sacrificio, ogni ingiustizia vanno ricordati. Troppo a lungo "foiba" e "infoibare" furono sinonimi di occultamento della storia». MAGRI - PAGINE 12 E 13

LE IDEE

Le foibe, i palestinesi
e la memoria comune

FLAVIA PERINA

La destra si specchia nel Giorno del Ricordo, celebrato finalmente con solennità ovunque, in ogni scuola e in ogni istituzione, al Quirinale e nella programmazione Rai - PAGINA 13

SIAMO
TUTTI
UN PO'
BUFFONI

MA NOI ABBIAMO
ANCHE UNA Corte!

ASSOCIAZIONE I BUFFONI DI CORTE APS





Martedì 11 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 41
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

BUONA STAMPA

L'Ue dà 130 milioni (segretati) ai giornali

I fondi distribuiti dalla presidente della Commissione Von der Leyen e da quella dell'Europarlamento Metsola prima delle elezioni di giugno - anche a diversi big italiani - attraverso Havas. Ma nomi e cifre non sono pubblici

CAZZI A PAG. 6



L'ULTIMA È BARBARA B.

La JuniorCasta di figli e parenti in posti pubblici



GIARELLI E RODANO A PAG. 4-5

PROTESTA DEI CITTADINI

Milano, il Pd fa contento Sala sul Salva-abusi



BARBACETTO A PAG. 7

Parlandone da viva

Marco Travaglio

Ieri, per la prima volta in vita nostra, abbiamo provato un moto di umana pietà per Daniela Santanchè. Combatterla quando era proterva e arrogante, riverita da tutta la destra che le permetteva di dire e fare tutto e il contrario di tutto, insultare avversari e alleati, giornalisti e passanti, era cosa buona e giusta. Ma vederla lì, sola e abbandonata dai cosiddetti amici ai banchi del governo, circondata dal nulla (cioè dai ministri minori Ciriani e Musumeci e dai sottosegretari minori Gemmato e Gava), in balia delle opposizioni che le urlavano di tutto nell'assenza di leghisti e forzisti e nel silenzio di una dozzina di peers FdI presenti, dava l'idea dello stato terminale della sua parabola politica. La Meloni non le rivolge la parola e non ne spende una in suo favore da settimane, compagni di partito e sedicenti alleati la vivono come un'imbarazzante zavorra di cui sperano che lei stessa li liberi. Salvini la difende a distanza, ma ormai essendoci difesi da Salvini è peggio di una condanna a morte. I processi avanzano e, se arriverà pure il rinvio a giudizio per truffa allo Stato sulla cassa Covid in aggiunta a quella per falso in bilancio (che sarà mai: fa curriculum), verrà trascinata alla porta a viva forza.

La vera domanda è perché, sapendo benissimo di avere il vuoto intorno e la sorte segnata, si sponga ancora a un simile stillicidio. Dimettendosi subito, eviterebbe di trasformare in un gigante Gennaro Sangiuliano che se ne andò all'istante per molto meno, anzi per quasi nulla. E consumerebbe una vendetta preventiva contro chi l'ha scaricata creando un pericoloso precedente (almeno a destra): se lascia il governo una ministra rinviata a giudizio, come può restarvi il sottosegretario meloniano Delmastro, la cui sentenza per rivelazione di segreti è attesa fra una settimana e l'interessato ha già detto che resterà al suo posto anche in caso di condanna? Renderebbe persino un buon servizio alla politica, costringendo FdI e le altre destre a fissare finalmente, una volta per tutte, la soglia minima di decenza oltre la quale persino i nipotini di B. devono sloggiare. Magari per dare una risposta a quel 71% di italiani (e a quel 58% di elettori FdI) che, secondo l'ultimo sondaggio di Youtrend, la vogliono subito a casa. Sono gli elettori che lei stessa ha abituato così nell'ultima dozzina d'anni, quando è riuscita (spesso in tandem con la Meloni) a chiedere la testa di ben 89 politici - tutti di centrosinistra tranne uno: l'allora ministro montiano Terzi di Sant'Agata, ora in FdI come lei - per condotte indefinitamente più lievi delle sue: quasi mai per indagini penali, quasi sempre per una parola di troppo, un tweet un po' acceso, una scelta politica, una presunta bugia. Si è fermata sul più bello, al numero 90: proprio quando toccava a l'g.



I VERBALI PARLANO AI PM I DIPENDENTI DI VISIBILIA CHE RISULTAVANO IN CIG COVID

Santanchè ai suoi in cassa: lavorate sempre o chiudo

SOLA NELL'AULA VUOTA
LE DESTRE LA SCARICANO ALLA CAMERA NEL DIBATTITO SULLA MOZIONE DEI 5 STELLE

DE CAROLIS E BORZI A PAG. 2-3

IL PROCESSO PER LA CASA DI M. DI PIETRASANTA
Ora la ministra prova a salvare gli abusi nella villa e il figlio col condono Salvini

MACKINSON A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Sales Calderoli s'imbroda a pag. 11 • Orsini Kiev, perde la Nato a pag. 11 • Scanzi I lecca-Matteo a pag. 11
- Valentini Baby gang a pag. 17 • Gismondo Rischi da farmaci a pag. 20 • Luttazzi Renzi a caccia a pag. 10

FOLLIE DI CHI HA TROPPO
Trump ha la "noia del miliardario" e crea Mar-a-Gaza
Francesca Fornario

Caro direttore, Trump e Netanyahu hanno incontrato la stampa per illustrare il loro piano per riportare la pace e l'ordine. Un pregiudicato condannato per 34 reati e un criminale di guerra. SEGUE A PAG. 16

DENUNCIA DEL TORTURATO
Almasri, fascicolo alla Cpi sull'Italia
MANTOVANI A PAG. 9

CHIUSURA AI PALESTINESI
Gaza, Donald parla e Hamas non rilascia gli ultimi 76 ostaggi
ANTONIUCCI E ZUNINI A PAG. 15

La cattiveria
+++ ULTIMORA +++
Falso Crosetto truffato da falso Crosetto
LA PALESTRA MICHELE NEGRI

IL FESTIVAL DA STASERA
Sanremo divorata da mille sponsor aspetta Vannacci
MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18-19

Editoriale
 Stop a Usaid: rischi per la salute globale
SCELTA MIOPE
PREZZO AMARO
 WALTER RICCIARDI

Mentre il mondo politico e diplomatico guarda alle prime decisioni del Governo Trump con sconcerto e disorientamento, quello scientifico è indignato e sotto choc per l'ordine esecutivo di chiudere - di fatto - l'Usaid, l'Agenzia per la cooperazione internazionale degli Stati Uniti, fondata dal presidente Kennedy 60 anni fa. Nel corso di questi decenni, l'Usaid ha goduto di un enorme sostegno bipartisan e ha contribuito in modo decisivo al miglioramento delle condizioni di vita e alla salute di centinaia di milioni di persone in tutto il mondo, in particolare nei Paesi più poveri.

L'assistenza fornita da Usaid si presenta in molte forme e con un budget inferiore all'1% della spesa pubblica annuale degli Stati Uniti, non è, da sola, una panacea per le principali sfide del mondo, ma alcuni investimenti salvano vite immediatamente, come i medicinali distribuiti a 500.000 bambini con Hiv o il cibo ricco di nutrienti che salva i bimbi affamati dalla morte. Dei 38 miliardi di dollari che Usaid ha speso nel 2023, quasi 29 miliardi di dollari sono stati destinati a programmi sanitari (come quelli che combattono la malaria, la tubercolosi, l'Hiv/Aids e le epidemie di malattie infettive) e all'assistenza umanitaria per rispondere alle emergenze e aiutare a stabilizzare le regioni devastate dalla guerra. Altri investimenti sono meno visibili ma danno i loro frutti a lungo termine, come dare alle ragazze la possibilità di ricevere un'istruzione e di entrare nel mondo del lavoro o di far crescere le economie locali.

...continua a pagina 18

Editoriale
 Il Ricordo e Gorizia-Nova Gorica
LE DIVERSITÀ
COME RICCHEZZA
 ANGELO PICARIELLO

Dagli «errori e dalle sofferenze del passato» può scaturire un insegnamento per l'oggi. «Perché le diversità non dividono, ma diventano ricchezze se si collabora e si pensa, insieme, nell'ottica di futuro comune». A ventun'anni dalla sua istituzione, c'era un clima diverso, ieri al Quirinale, per le celebrazioni della Giornata del Ricordo. E non solo nelle parole di Sergio Mattarella. Accanto alla rievocazione della tragedia delle Foibe, nelle testimonianze e nei discorsi politici ha trovato posto per la prima volta la parola riconciliazione. A renderlo possibile è stato l'allargamento a Est del sogno europeo dei padri fondatori: sono 21 anni che, in parallelo, è stato abbattuto - di fatto - il confine con la Slovenia. Nel 2013 si è aggiunto l'ingresso della Croazia nell'Unione e così un'intera generazione ha potuto prendere dimostratezza con barriere che si alzano e si abbassano lungo una frontiera segnata fino a pochi decenni fa dal filo spinato delle Cortina di ferro.

Così, oltre al dolore, nel giorno che evoca due immense tragedie dalle ferite mai risanate, sono risonate anche parole di speranza e riconciliazione. La «pedagogia del confine orientale di Mattarella, fatta di parole ma soprattutto di gesti, ha dato sicuramente una mano. Celebre l'immagine del luglio 2020 quando, in una solitudine evocativa tipica dell'era Covid, il nostro Capo dello Stato e il suo omologo sloveno Borut Pahor, tenendosi per mano, resero omaggio alla foiba di Basovizza, davanti al monumento che ricorda quattro antifascisti sloveni fucilati nel 1930 per ordine del Tribunale speciale fascista.

...continua a pagina 18

IL FATTO Accuse incrociate tra il gruppo terroristico e Tel Aviv. La destra di Ben-Gvir: torniamo a bombardare

Tregua in tensione

Trump: nel piano "Riviera" per la Striscia non è previsto il ritorno a Gaza dei palestinesi Hamas rinvia il rilascio di ostaggi e l'Esercito israeliano si prepara «a ogni evenienza»

LUCA GERONICO
 Donald Trump, in volo per il Super Bowl, si impegna a «comprare e possedere Gaza». Insiste il presidente Usa sul piano "Gaza diritto del Medio Oriente" e nega ai palestinesi il diritto al ritorno: «Stanno bene nei nuovi posti». Grande soddisfazione di Netanyahu che, rientrato in Israele, parla di un «incontro storico» alla Casa Bianca. Le parole di Trump, sono come benzina sul fuoco per Hamas: «Gaza non è in vendita» la replica. Altissima tensione politica che, all'inizio della negoziazione a Doha sulla fase 2 del cessate il fuoco, sembra aver già affondato il prosieguo della tregua anche se in serata Hamas lascia la porta aperta alle liberazioni.



Profughi a Gaza / Ansa

Primo piano a pagina 2

I nostri temi

DIBATTITO USA
 Teologia della prosperità, Vangelo distorto

ANTONIO SPADARO
 La teologia della prosperità, al centro del dibattito sulla nuova amministrazione Trump, è stata definita un «vangelo diverso», talmente diverso da stravolgerne il senso.

Molinari a pagina 3

L'INIZIATIVA
 Monti frumentari il credito fatto di pane e fiducia

LUGINO BRUNI

La nostra "ricerca dal basso" sui Monti frumentari è partita, in Italia e anche in Spagna e America Latina. Una grazie ai molti lettori che si sono messi a cercare negli archivi della propria diocesi.

A pagina 19

LIBIA Dubbi sull'Albania come un grande Cpr



Cpi: esame su Almasri E il Governo si confronta
 Brogi, Lambruschi, Marcellì e Scavo alle pagine 4-5

FINE VITA Il presidente Giani: è solo una procedura sulla sentenza della Consulta

Suicidio assistito alla toscana

La legge regionale va al voto

RICCARDO BIGI
 La legge regionale sul suicidio assistito in Toscana, prima regione in Italia, alla fine si farà. Dopo il dibattito aperto ieri in Consiglio regionale, oggi è prevista (salvo improbabili sorprese) l'approvazione finale. Una legge che, nel corso del dibattito, ha cambiato aspetto in alcuni punti fondamentali, a partire dal titolo. Non si chiama più "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito", come recitava la proposta presentata dall'associazione Luca Coscioni. Adesso il titolo è più asettico: "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 242/2019 e 135/2024". Un nome che cerca di depotenziare l'impatto ideologico. Il presidente della Toscana Eugenio Giani ha parlato di una legge «che più che fissare principi vuole essere di regolamentazione medico-amministrativa».

Melina e un intervento di Bilotti e Vari a pagina 8

IL MONITO DEL PRESIDENTE

Mattarella: non può dividere il ricordo dell'orrore delle foibe

Memoria e riconciliazione, gli orrori del Novecento e l'allargamento del progetto europeo. C'è tutto questo nella cerimonia del Giorno del Ricordo al Quirinale in memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. «Le diversità non dividono, ma diventano ricchezze se si collabora e si pensa, insieme, nell'ottica di futuro comune», sottolinea il capo dello Stato.

Servizio e un commento di Bellaspiga a pagina 10

CAPORALATO A LATINA

Pesticidi senza protezioni
Braccianti amputato
 Brognini a pagina 11

INTERNET SAFETY DAY

La sicurezza dei bambini?
 «Niente smartphone»
 Beretta a pagina 6

GIUBILEO, APPELLO DI PACE

Il Papa alle Forze Armate
 «Solo legittima difesa»
 Grietti e Muzio a pagina 20

Quando viene la felicità
 Adrian Candliard

La vera fecondità
 La Bibbia lo testimonia in molti suoi luoghi molto spesso la società dell'antico Israele misura la felicità dall'abbondanza della progenie. Avere una discendenza numerosa è visto come il segno indubitabile della benedizione divina. Andando in senso contrario a questa condivisa evidenza sociale, il libro della Sapienza non esita a buttare lì qualche beatitudine provocatoria: «Felice invece è la sterile incorrotta, che non ha conosciuto unione peccaminosa: avrà il frutto quando le anime saranno visitate. È felice l'eunuco la cui mano non ha fatto nulla d'ingiusto e non ha pensato male del Signore» (Sap 3,13-14).

Il rovesciamento non è tuttavia così radicale come potrebbe sembrare: se la donna sterile e l'eunuco, due figure evidenti di infelicità, possono essere chiamati felici, non è perché felicità e fecondità non siano tra loro legate, ma perché si è compreso male il significato della fecondità. «Portare frutto», il primo comandamento che nella Bibbia Dio rivolge all'uomo (Gen 1,28), non significa soltanto, e nemmeno in primo luogo, riuscire a riprodursi.

...continua a pagina 12

Agorà

FRONTIERE
Migranti sulle Alpi: intrecci di umanità al confine che non si vede
 Zaccari a pagina 22

FILOSOFIA
Nella Torino accademica la carità di Vattimo e i suoi nemici laici
 Stagi a pagina 23

IL FESTIVAL
Carlo Conti: «Siamo a Sanremo per riunire l'Italia»
 Calvini a pagina 24

In edicola con Avvenire a 4 euro

PELLEGRINI E PELLEGRINAGGI
 Cardini / Montezano / Musarra / Ravasi

LUOGHI INFINITI



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 42 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1, c.1 DCB-RI



Martedì 11 Febbraio 2025 • Nostra Signora di Lourdes

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

L'inaugurazione
Gli spettri di Munch
(prima dell'Urlo)
in mostra a Roma



Sul palco con Clerici e Scotti
Sanremo, si parte
Conti: la politica
è rimasta fuori

Marzi e Ravarino alle pag. 20 e 21



Fiorentina ko, Baroni 4
La Lazio perde Dia
ma rilancia Pedro
amuleto d'Europa

Abbate nello Sport



L'editoriale
MIGRANTI,
LE SINISTRE
SI SPOSTANO
A DESTRA

Vittorio Sabin

Gaza, tregua appesa a un filo

► Trump: nel mio piano non c'è il diritto dei palestinesi a tornare. Hamas sospende il rilascio degli ostaggi: «Ma la porta resta aperta». E l'esercito israeliano manda i rinforzi nella Striscia

ROMA Gaza, tregua appesa a un filo. Trump: nel mio piano non c'è il diritto dei palestinesi a tornare. Hamas: «Così niente garanzie».

Vita e Ventura alle pag. 2 e 3

Musk, offerta per OpenAi da 97,4 miliardi
Dazi Usa del 25% su acciaio e alluminio
E la Cina impone tariffe al 15% sull'energia

ROMA Dazi, la guerra dell'acciaio: dagli Usa tariffe al 25%. Trump colpisce il settore dell'alluminio. Ma entrano in vigore le imposte cinesi del 15% sull'export energetico. Stangata per le aziende



de del Made in Italy: la produzione costerà 7 miliardi in più. Musk, offerta per OpenAi da 97,4 miliardi.
Ciardullo, Pacifico
Paura, Pierantozzi
e Rosana
alle pag. 4 e 5

Giorno della Memoria
Foibe, Mattarella:
dramma occultato
ora riconciliazione

Andrea Bulleri

Il Giorno del Ricordo al Quirinale. Mattarella: «Condanna per i crimini dei titini, questo è il momento della pacificazione». Le lacrime della premier Meloni.
A pag. 8

La Cpi apre un fascicolo sull'Italia
Il governo all'Aia: confrontiamoci
Perugia avvia l'inchiesta su Lo Voi

Valentina Errante

Ufficiale della Corte penale dell'Alia ha aperto un'inchiesta sull'Italia per il caso Almasri. Segnale del governo: parliamoci. Perugia avvia l'inchiesta su Lo Voi.
A pag. 6
Allegria a pag. 6

L'analisi
IL PRAGMATISMO
CHE SERVIREBBE
ALLA CORTE
Francesco Grillo a pag. 18

Rinuncia al gigante mondiale dopo una caduta: tanti i precedenti



Shiffrin, lo sport che mette paura

Mikaela Shiffrin, 29 anni, si è aggiudicata cinque volte la Coppa del mondo di sci. Mei nello Sport

Continua a pag. 18

La bimba muore durante il parto

Il medico si uccide

► Brescia, denuncia dei genitori: 10 indagati. Tre giorni dopo il gesto tragico del ginecologo

Claudia Guasco

Tragedia dopo il parto: la neonata muore e il ginecologo si suicida. È accaduto a Desenzano: il medico 39enne dell'equipe si è tolto la vita all'indomani del decesso della bambina. Dieci indagati dopo la denuncia dei genitori. I colleghi: «Era molto scosso». Siciliano di origini, residente sul lago di Garda, non ha lasciato biglietti e messaggi che consentano di esplorare il suo stato d'animo.
A pag. 12

Choc nella musica
Milano, il dramma
del direttore
di Virgin Radio

MILANO Il mondo della musica piange la scomparsa Alex Benedetti, storico dj e direttore di Virgin Radio, morto ieri a 53 anni. Si è tolto la vita gettandosi dalla finestra degli uffici di via Turati.
Zaniboni a pag. 12

I rischi del web



Gli avatar sexy
trappola social
per i giovanissimi

ROMA Oggi la Giornata internazionale per internet sicuro. L'allarme per gli adolescenti vittime dei deepfake: le loro immagini modificate per creare prodotti pornografici.
Genarro e Pace a pag. 13

Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO
VUOL CAMBIARE

La congiunzione di Sole e Mercurio nel tuosegno è in un aspetto teso con Urano, che è il pianeta che ti governa. E come se fossi in contraddizione con te stesso e non riuscissi a trovare una linea chiara da seguire. Ne deriva un forte desiderio di cambiamento, che ti rende nervoso e insoddisfatto. Ma al tempo stesso ti stimola a uscire da atteggiamenti rigidi, inserendo domande stimolanti. Le risposte la trovi nell'amore del partner.
MANTRA DEL GIORNO
Se vuoi cambiare dissegna anomalie.

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

LAILA
DormiBene

5 MELATONINA
30 PASTIGLIE GOMMOSE

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18



MA NESSUNO PROTESTA STARMER COME TRUMP: LA SINISTRA «DEPORTA» CLANDESTINI

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Mi è venuta un'idea. Visto che, grazie ai magistrati italiani, non si riesce a far funzionare i centri di trattenimento per migranti in Albania e dato che, dopo le sentenze delle Corti specializzate, il governo sta pensando di attribuire direttamente a Tirana la competenza sulle strutture di Shengjin e Gjader, prendiamo una decisione che tagli la testa al toro una volta per tutte. Adottiamo il modello inglese. La Gran Bretagna è una delle più antiche democrazie, dove fin dai tempi della Magna Charta esiste il rispetto dei diritti umani e perciò un nostro giudice, fosse anche di sinistra, dovrebbe essere contento e inchinarsi alla giurisprudenza britannica. Per di più ora che a Downing Street c'è un primo ministro (...)

segue a pagina 3

TRE GIORNI FA DATO LO STOP PERCHÉ «L'EGITTO NON È SICURO» GIUDICE COSTRETTA AL DIETROFRONT FERMATO SOSPETTO MILIZIANO ISIS

Dopo aver liberato il presunto terrorista, la stessa toga deve rimangiarsi tutto e convalidare il trattenimento A Palermo dopo l'ennesima sospensiva in attesa della Corte Ue un clandestino quasi uccide un connazionale

di GIACOMO AMADORI

■ Quarto giro, quarta versione. Il ventiseienne egiziano Mohamad A., dopo aver parlato con la polizia, con la Commissione territoriale per il riconoscimento dello stato di rifugiato e con la Corte d'appello di Palermo, ieri ha offerto a un giudice un'ulteriore rivisitazione della sua fuga dall'Egitto. E questa volta consiglia la Corte d'appello Sebastiana Ciardo ha deciso di convalidare l'ordine di trattenimento nel Centro di permanenza per il ripatrio di Caltanissetta emesso dal questore di Agrigento Tommaso Palumbo.

Era stata proprio la toga palermitana, considerata vicina alla corrente progressista di Area, a non convalidare la prima richiesta lo scorso 6 febbraio. Quel giorno la consigliera, ignorando le dichiarazioni rese dal clandestino alla Polizia (...)

segue a pagina 7

La foto che dimostra la necessità di separare le carriere

ALESSANDRO DA ROLD a pagina 4



VICINI VICINI Protesta contro la riforma del governo. Dietro lo striscione, da destra, Leonardo Lesti, pm del procedimento sul treno deragliato a Pioltello, e il presidente del collegio che dovrà giudicare sul caso, Elisabetta Canavini

L'ufficio di Lo Voi fa archiviare il falso da 700 milioni di Zinga

Bilanci alterati, ma presidente laziale non punibile e mai indagato

MA IL COMUNE EVITA LO SCIoglIMENTO PER MAFIA

«Bari, camera ardente per il boss nella sede della municipalizzata»

di FABIO AMENDOLARA

■ Dal romanzo criminale che ha avvolto tre delle quattro municipalizzate baresi sulle quali ha puntato i ri-

flettori il Viminale dopo l'inchiesta con oltre 130 arresti denominata «Codice interno» che, esattamente un anno fa, sconsigliò il sistema di potere della città rossa pugliese, riemerse una inquietante storia (...)

segue a pagina 6

di TONINO LAGHI

■ La Regione Lazio negli anni in cui governava Nicola Zingaretti, ma anche precedentemente, ha costruito bilanci «ideologicamente falsi» a causa di almeno 700 milioni di euro di «note di credito da ricevere» (ma mai ricevute, quindi inesistenti) messe all'attivo dei conti delle Asl e di tutti gli enti sanitari della Regione Lazio, anche se poi quei debiti non sono mai stati cancellati. (...)

segue a pagina 5

A giudizio i portuali di Trieste che si opposero al green pass

Caricati dalla polizia e colpiti con gli idranti, insultarono gli agenti

di ANGELA CAMUSO

■ Un proscioglimento, cinque rinvii a giudizio e un rito abbreviato per i dimostranti che nell'ottobre del 2021 manifestarono contro il green pass al porto di Trieste. I partecipanti alla protesta pacifica, accusati di aver insultato e lanciato oggetti contro gli agenti, furono caricati e colpiti dagli idranti.

a pagina 17

MENO POTERE AI FISCHIETTI



GIORGIO GANDOLA

Troppi errori degli arbitri Il rimedio esiste: il Var a chiamata

a pagina 21

IL MINISTRO ROCCELLA POLEMIZZA CON ONU E «CORRIERE»: TEORIE SMENTITE DAI FATTI

«Denatalità bene per la Terra? Il solito abbaglio»



DIRETTO Eugenia Roccella

di FRANCESCO BORGONOVO

■ «Un mondo senza figli perde la capacità di innovarsi», Eugenia Roccella, ministro per la Famiglia di centrodestra, insiste sulla lotta alla natalità e si oppone all'idea, suggerita dal Corriere, che il calo demografico sia un'opportunità. È non saranno gli immigrati a salvarci: pensarci è una tesi «neocolonialista».

a pagina 11

OGGI IL VOTO PER LA LEGGE IN TOSCANA

Il suicidio assistito ricompatta il Pd che scopre l'autonomia della morte

di ALESSANDRO RICO

■ Ricompatta la frattura tra ala radicale e cattolici del Pd, in Regione Toscana si torna a discutere la legge sul fine vita: oggi potrebbe arrivare il sì definitivo. Il governatore Eugenio Giani

spaccia una scelta etica delicata per un mero passaggio amministrativo, mentre la sinistra cade in contraddizione: si è opposta all'autonomia, che però ora sfrutta per promuovere la propria agenda.

a pagina 10

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



VIRGIN RADIO, IL DIRETTORE SI GETTA DALLA FINESTRA L'OMBRA DEI DEBITI



ADDIO ALLA MONETA DA UN CENTESIMO SE ELON BATTE ANCHE ZIO PAPERONE

Allegri a pagina 13



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Lungimirante
Oriana

BRACCIALETTI ELETTRONICI AI MIGRANTI IL VIMINALE NE HA ACQUISTATI 100MILA

Manti a pagina 5

Bassi a pagina 18



il Giornale



MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 35 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2524-0711 il Giornale tel. 02-4800-0100

L'editoriale

LA VERITÀ STORICA DI UN ECCIDIO

di Alessandro Sallusti

«È il simbolo più tetro della dittatura comunista», ha detto ieri il presidente Sergio

Mattarella celebrando la Giornata del Ricordo dei massacri compiuti dai partigiani rossi titini contro civili e militari italiani nella zona del Carso a cavallo della fine della Seconda guerra mondiale.

Mattarella certifica ciò che la sinistra ex e post comunista ha sempre cercato di occultare, poi negare e infine - ai giorni nostri - minimizzare. Quello dell'eccidio comunista è, per esempio, un argomento che non appassiona Elly Schlein, la quale si tiene ben lontana sia dalle celebrazioni in memoria dei caduti sia dalla condanna delle azioni oltraggiose dei negazionisti, che anche quest'anno hanno dato sfogo violento alla loro rabbia per un ricordo scomodo che non torna con la narrazione dei «partigiani brava gente».

Nessuno vuole riaprire antiche e dolorose ferite, ma ripristinare la verità storica è un dovere morale al quale nessuno dovrebbe sottrarsi, cosa che non fece per esempio il presidente partigiano Sandro Pertini, che nel 1980 andò ai funerali di Tito, omaggiando - baciò anche il suo feretro - colui che aveva dato l'ordine di infibolare dai dieci ai sedicimila italiani. E allo stesso modo si comportarono una quindicina di parlamentari di sinistra - da Cossutta a Pisapia, ex sindaco di Milano, da Nichi Vendola a Oliviero Diliberto - che nel 2004 non votarono la legge voluta dal governo Berlusconi che istituiva il 10 febbraio la «Giornata del ricordo». Se non fosse per quella felice intuizione, oggi molti più italiani non saprebbero di quella storia drammatica che almeno una volta l'anno appare sulle pagine dei giornali e nei titoli dei telegiornali. A differenza di quanto avviene con i nuovi esponenti della destra conservatrice ai quali è chiesto ogni giorno di «dichiararsi non fascista», a nessuno giustamente viene in mente di chiedere ai politici di sinistra di oggi di dichiararsi «non infoibatori». Sarebbe ridicolo, al pari della prima richiesta. Ma girarsi dall'altra parte, come fanno oggi a sinistra, è cosa che inficia la loro credibilità quando si dichiarano giudici supremi e unici custodi della storia democratica di questo Paese. La storia partigiana è fatta anche di eccidi, grazie presidente Mattarella di averlo ricordato a tutti.

TREGUA APPESA A UN FILO

Trump cancella i palestinesi da Gaza Ira Hamas: stop al rilascio degli ostaggi

Gaia Cesare e Fiamma Nirenstein

VERTICE VON DER LEYEN-VANCE
Acciaio e alluminio primi dazi per la Ue

Licenti a pagina 16

Hamas minaccia la tregua a Gaza ad appena tre settimane dal suo inizio. La causa è il piano di Donald Trump di non fare tornare i palestinesi nella Striscia.

con Borgia alle pagine 14-15

CON UN GRUPPO DI INVESTITORI

Musk vuole l'intelligenza artificiale: maxi offerta da 97 miliardi per OpenAi

Francesco Curradori

PUTIN CHIEDE 4 REGIONI
Apertura di Zelensky «Sì al negoziato»

Basile e Guelpa a pagina 17

Un consorzio di investitori guidato da Elon Musk offre 97,4 miliardi di dollari per acquistare la non-profit che controlla OpenAi e l'intelligenza artificiale.

a pagina 12

LA GIORNATA DEL RICORDO

Mattarella, lezione di storia «Foibe simbolo del comunismo»

Il presidente stronca i negazionisti e l'«occultamento» del Pci

Massimiliano Scafi

«Troppo a lungo foiba e infoibare furono sinonimi di occultamento della storia. Così come la tragedia degli esuli è stata sottovalutata e talvolta persino disconosciuta». C'è anche Giorgia Meloni al Quirinale per ascoltare le parole di Sergio Mattarella.

con Giannoni e Giubilei alle pagine 8-9

VIA ALLE INDAGINI SU LO VOI

Almasri, Italia indagata Ma la Cpi grazìo Conte

Luca Fazzo

Dalle carte della Cpi trapela una verità: i giudici dell'Aia stanno mettendo sotto tiro la premier Meloni. Ma non solo: lo stesso profugo che ha presentato l'esposto aveva già denunciato il nostro Paese nel 2019. Senza alcuna conseguenza.

con Zurlo alle pagine 2-3

Mozione di sfiducia

Santanchè: «Quando sarà finita mi ritirerò dalla vita politica»

di Augusto Minzolini a pagina 6 con Laura Cesaretti



NEL MIRINO Daniela Santanchè ieri in Parlamento

SANREMO 2025

OGGI PRIMA SERATA
Parte il Festival ma almeno risparmiateci l'antifascismo

di Alessandro Gnocchi

Pronti, via. A Carlo Conti è stato subito chiesto il pedigree di antifascista militante. In conferenza stampa, alcuni giornalisti lo hanno interrogato: lei è antifascista? Ovviamente ha risposto, rifilando una piccola lezione a chi è ossessionato dal ritorno delle camicie nere: «Questa domanda è un po' anacronistica».

a pagina 26

CLERICI E SCOTTI

La rivincita della tv generalista

Paolo Giordano

a pagina 27

GIÙ LA MASCHERA

NIENTE SCUSE

di Luigi Mascheroni

Henry Ford, quando interpreta il cattivo di C'era una volta il West, è molto chiaro. Mai fidarsi di un uomo che oltre la cintura indossa anche le bretelle. Neanche di chi porta la maglia della salute facendola vedere sotto la camicia.

La cosa ci viene in mente ogni volta che vediamo Maurizio Landini, sindacalista per meriti televisivi, ogni sera in un salotto diverso, tranne il venerdì che c'è sciopero, sempre a denunciare il rischio per la democrazia, ma dicendolo in tutte le trasmissioni, ogni volta a denunciare un governo autoritario che ignora i



veri problemi del Paese, proprio lui che non ha mai risolto un problema, al limite li crea. Ecco: mai fidarsi di Landini.

Comunque, domenica sera, mentre su una rete c'era Zagrebelsky, sull'altra la Berlinguer e sull'altra ancora la Salis - questa Italia fascista che occupa tutte le tv! - ci siamo imbattuti in Landini su La7 mentre diceva che la Meloni non lo ha mai chiamato per dargli solidarietà dopo il famoso assalto alla Cgil nel 2021. Brusio di disapprovazione tra il pubblico.

Poi però ieri, tra le pieghe delle agenzie, Landini ha confessato che sì, in realtà la Meloni lo aveva chiamato, si è sbagliato, sai com'è, tra le tante telefonate non se lo ricordava... Nessun brusio di approvazione perché il pubblico non c'era.

E per finire, gentile Maurizio Landini. Non è vero che il governo non conosce i problemi del Paese. Li conosce eccome. Siete voi.

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

LA MARCIA SU SANREMO

Spunta il Duce pure al Festival

Pronti, via: alla prima conferenza stampa chiedono a Carlo Conti di dichiararsi antifascista. Il conduttore: «Certo che lo sono, ma è una domanda anacronistica». Cominciamo bene...

PIETRO SENALDI

Vorrebbero essere solo canzonette, ma le tirano per le rime per cavarci fuori una polemica, un vaffa, meglio se al governo. La favorita, non a caso, è Giorgia, cantante indiscutibile, ma anche quella che, rivolta alla premier, sbottò: «Anch'io mi chiamo Giorgia, ma non rompo i c... a nessuno». (...)

segue a pagina 9

L'inviato a Sanremo FABRIZIO BIASIN alle pagine 26-27

L'editoriale

L'Italia è dalla parte giusta Onu e Corte dell'Aia no

MARIO SECHI

Il degrado delle istituzioni internazionali si misura quando entra in gioco la vita degli ebrei. Le Nazioni Unite ieri hanno equiparato il trattamento disumano subito dagli ostaggi ebrei nelle mani di Hamas con quello dei palestinesi detenuti da Israele. Quando l'Onu dice che le immagini dei rilasciati «sono profondamente inquietanti», non fa alcuna differenza tra una gang di criminali e uno Stato democratico. Equipara un clan di tagliagole e una nazione che, quando era in carcere, ha curato il tumore del leader più sanguinario di Hamas, Yahya Sinwar, la mente della strage del 7 ottobre. L'Onu guidata dal segretario generale António Guterres è questa caldera maleodorante, piena di dittatori e antisemiti. Il suo fallimento è abbagliante, riformarla non la salverà e le ragioni di chi vuole sostituirla con una «lega delle democrazie» sono sempre più forti.

La Corte penale internazionale è un caso di autodistruzione rapida, fondata a Roma nel 2002, in poco più di vent'anni ha toccato il punto di non ritorno quando ha usato la parola "genocidio" e ordinato l'arresto del premier israeliano Benjamin Netanyahu e del ministro della difesa Yoav Gallant per "crimini di guerra". Fare di Netanyahu un "ricercato" significa indebolire Gerusalemme, fino a negare il suo diritto di muovere guerra contro chi ha scatenato la caccia all'ebreo.

È la Corte che indaga sul governo italiano che ha pensato alla sicurezza nazionale e ordinato l'espulsione del libico Almasri; è l'Onu a cui l'Italia ha negato l'appoggio di un documento contro Donald Trump che ha sanzionato il tribunale dell'Aia.

Sono i due organismi a cui s'aggrappano gli utili idioti di Hamas e la sinistra senza patria. È tutto chiaro, siamo dalla parte giusta della Storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FORSE IL PROSSIMO RILASCIO DEGLI OSTAGGI



Hamas mette a rischio la tregua

AMEDEO ARDENZA - MATTED LEGNANI alle pagine 2-3



IL VIAGGIO DEL VICEPREMIER

Salvini va in Israele e incontra Netanyahu

MICHELE ZACCARDI a pagina 3

IL SUPER-SHOW DELLE CANZONI

Viva le star dell'Ariston. Però risparmiateci sermoni e comiziotti

DANIELE CAPEZZONE

Va bene, squaderniamo subito una onesta e umilissima dichiarazione di resa preventiva: siamo pronti a inchinarci a SMS, cioè a Sua Maestà Sanremo. Da stasera lo guarderemo, parteciperemo al rito, berremo il calice fino all'ultima goccia. E alla fine dei conti (o del Conti), questo calice non lo troveremo nemmeno così amaro: qui a Libero, giustamente, abbiamo sempre detestato gli snob, quelli che dicono di non guardare il Festival (...)

segue a pagina 12

FENOMENOLOGIA DEL FINTO BUONO

Il mondo di Fazio: odio zuccheroso da salottino chic

GIOVANNI SALLUSTI

Assistere a una puntata di *Che tempo che fa* è un'esperienza assai istruttiva (certo, se uno riesce a ignorare il fatto che è domenica sera). Equivale a un'immersione nella bolla ideologica, ma nella sua versione ciarlara, zuccherosa, avvolgente. Fazio non va all'attacco come Formigli o Floris, che ti dicono (...)

segue a pagina 8



Fabio Fazio

DONALD STOPPA LA PRODUZIONE

Basta monete da un cent. Bravo Trump, imitiamolo



A sinistra, la moneta da un centesimo di euro. A destra, un cent americano



GIOVANNI LONGONI a pagina 13

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

«CI FU UN OCCULTAMENTO DELLA STORIA»

Foibe, Mattarella bacchetta i comunisti

TOMMASO MONTESANO

La tragedia degli esuli istriani e dalmati, quei 300mila italiani costretti a lasciare le loro terre pur di non riconoscere le loro radici, «fu sottovalutata e, talvolta, persino, disconosciuta». Quegli italiani costretti a prendere la via dell'esodo sotto la minaccia della «furia omicida» (...)

segue a pagina 4

GIORNO DEL RICORDO

Quella parolina che Elly e i suoi non riescono a dire

ALBERTO BUSACCA a pagina 5



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Beata Maria Vergine di Lourdes

Martedì 11 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 41 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

INCHIESTA DE IL TEMPO

i RE MAGI delle tessere

Lo strano caso delle iscrizioni di Capodanno. Così «Europa incassa 1900 tessere in due sole notti nei comuni campani di Giugliano e Afragola

TORMENTI A SINISTRA

Assedio a StEly rossa. Nel Pd inizia la resa dei conti



Rosati a pagina 3

IL RETROSCENA

In aula sfiducia farsa «Santanché vergogna!» Poi tutti alla buvette «Chi ce l'ha fatto fa'...»

DI EDOARDO ROMAGNOLI
 a pagina 7



Cingoli a pagina 2



Perché Salis deve difendere la Santanché
 DI TOMMASO CERNO

Nella gran farsa Montecitorio, che in questi giorni sta dando il meglio di sé, fra il caso Almasri con i discorsi scritti prima e l'Aula semi vuota di ieri in occasione della tanto tromboneggiata mozione di sfiducia a Cinquestelle contro Daniela Santanché. Stavolta i leader politici, da Schlein a Conte, si sono guardati bene dal parlare. Di un ministro che non ha nemmeno iniziato il processo. La sinistra dei peones a cui è stato ceduto il palco gridava «Vergogna!» come se non ci fosse un domani. Ma un domani c'è, ed è quello dove comincerà il Gran Giuri sull'immunità di Ilaria Salis. Che se fosse coerente difenderebbe il ministro del Turismo. Anche perché se l'è presa con il portavoce di Orban che ha risposto alla sua intervista da Fazio augurandole la galera. E io che non sono ungherese, ma nemmeno occupo case, non ci trovo questa gran differenza con gli auguri di condanna, ignominia e dimissioni che ieri la stessa parte politica che difende invece l'immunità dell'europarlamentare di Avs invocava per l'avversaria politica. Ma sappiamo che a sinistra ormai ci sono i processi buoni e quelli cattivi. E i cattivi sono gli altri.

Il Tempo di Osho

Trump in guerra con l'Europa
 Dazi al 25% su acciaio e alluminio



"Chi siete?... Cosa portate? ...
 Sì, ma quanti siete? ...
 Un fiorino"

Russo a pagina 10

LA FOIBA IMBRATTATA NEL GIORNO DEL RICORDO

Mattarella: «Basovizza, squallida provocazione»
 Ma a Bologna il Pd s'inventa l'assalto al Comune

Al Quirinale la cerimonia per rendere tributo ai martiri di Istria e Dalmazia. Il Guardasigilli al Sacratio



Sono pesanti le parole di Mattarella per ricordare la tragedia delle Foibe. «Troppo a lungo foiba e infoibare furono sinonimi di occultamento della storia» ha detto il presidente della Repubblica alle celebrazioni. Ma a Bologna chi vuole «ricordare» è avversato come fascista.

Sirignano alle pagine 4 e 5

VISITA A GERUSALEMME
 Salvini da Netanyahu «Italia sempre al fianco di Israele»

Manni a pagina 9

MEDIO ORIENTE
 Rilascio ostaggi Hamas fa dietrofront. La tregua è a rischio

Riccardi a pagina 11

ASSALTO A MEDIOBANCA

Quei rumors sulla seconda offerta in arrivo

Caleri a pagina 14

INTERVISTA A GUSMEROLI

Rottamazione Lega «Debiti col fisco rateizzati in 10 anni»

Mineo a pagina 9



BRACCIO DI FERRO

La Corte dell'Aia indaga l'Italia Nordio: «Chiarite»

Cavallaro a pagina 6



INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 13

VINCE PHILADELPHIA
 Il Super Bowl nell'era Donald Swift fischiata
 Maggiora Vergano a pagina 29

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vomano snc
 +39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

IN ITALIA PARTE SAUVÉ ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
 PUBBLICITÀ: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE & C. S.p.A. - TEL. 02 76001111 - WWW.PIRELLA.COM



Martedì 11 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 41

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 30/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



LA TORSIONE AUTORITARIA

Soltanto le costituzioni salveranno le democrazie

NADIA URBINATI

Potranno le democrazie essere salvate? E chi le salverà? Sono domande pertinenti e non sentimentali, visto il flagello che sconvolge il paese-guida della democrazia, prontamente preso a modello dagli alleati più fedeli. Tra gli anarco-capitalisti raccolti attorno a Elon Musk molti pensano che la democrazia non sia compatibile con la libertà economica e che lo stato collettore di tasse vada abbattuto insieme al sistema di giustizia (Bruce Benson propone un «rebooting medievalism as a model of criminal justice»). Il vicepresidente americano, J.D. Vance, ha dichiarato due giorni fa che «i giudici non sono autorizzati a controllare il potere legittimo dell'esecutivo» e ha criticato la magistratura federale e le sentenze dei tribunali che hanno fermato parte dell'agenda di Donald Trump, come l'abolizione dello ius soli e l'accesso di Musk ai fondi pubblici.

a pagina 12

PROPOSTA PATAFISICA

Il piano di Trump per Gaza porterà la guerra infinita

GUIDO RAMPOLDI

Fondata all'inizio del Novecento dal surrealista Alfred Jarry, la patafisica, o scienza delle soluzioni immaginarie, finora non aveva mai trovato un interprete audace quanto Donald Trump. Le soluzioni proposte a raffica dal presidente americano per Groenlandia, Canada, Panama e Gaza sono l'equivalente di invenzioni patafisiche quali l'ombrello con grondaia, il fucile con canna ondulata per mirare il canguro quando salta o lo zooablatore per tradurre i latrati del vostro cane. Oggetti di nessun uso pratico, ma mirabili nel mostrarci i limiti della logica. Il progetto per Gaza è l'ombrello con grondaia che Trump tenterà di vendere al re di Giordania Abdullah, convocato oggi a Washington.

a pagina 11

PERUGIA APRE UN FASCICOLO SULO VOIDOPO LA DENUNCIA DEL DIS. LA PREMIER SOGNA CANTONE A ROMA

Almasri, indagine della Cpi sull'Italia FdI e Lega abbandonano Santanchè

Il rilascio del torturatore libico e la mancata collaborazione del governo sono all'esame della Corte penale Nel dibattito sulla sfiducia, le opposizioni durissime contro la ministra del Turismo. Vuoti i banchi della destra

ALLIVA, AZZOLLINI, MERLO, PREZIOSI, RIERA, VERGINE e ZOCCA da pagina 2 a 5

Ora è ufficiale, la Corte penale internazionale ha infine aperto un fascicolo sulla gestione italiana del caso del generale libico Almasri, accusato di crimini contro l'umanità ma scarcerato ed espulso su volo di stato. Il ministro Carlo Nordio ha chiesto di avviare delle consultazioni per «una comune riflessione sulle criticità». Tutto è accaduto nel giorno della seduta alla Camera sulla sfiducia alla ministra Santanchè. In un'aula semivuota e disertata dalla destra, nel silenzio degli alleati di governo, l'opposizione ha chiesto a Giorgia Meloni perché non riesca a far dimettere l'imprenditrice.

Daniela Santanchè è la ministra del Turismo da ottobre 2022. Nel 2010 era sottosegretaria di Stato per l'attuazione del programma nel governo Berlusconi
FOTO ANSA



HAMAS, STOP AL RILASCIO DI OSTAGGI. TRUMP: I PALESTINESI NON HANNO DIRITTO A TORNARE

Tregua a rischio: e Sanremo canta la pace

DI GIUSEPPE LERNER e MORO
a pagina 10
e a pagina 14

L'israeliana Noa e la palestinese Mira Awad aprono stasera il festival di Sanremo cantando insieme l'immagine, l'itmo dell'utopia di Lennon
FOTO EPA



FATTI

L'emergenza alcol non esiste Basta con l'allarmismo sui giovani

FRANCA BECCARIA a pagina 7

ANALISI

Manchester City o Real subito a casa La Champions è uno Squid Game

GIORGIO BURREDDU a pagina 13

IDEE

Ricordare le foibe senza sconti Serve una via d'uscita dal rancore

GIGI RIVA a pagina 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 37242,17 +0,50% | XETRA DAX 21911,74 +0,57% | FTSE 100 8767,80 +0,77% | SPREAD BUND 10Y 111,60 +2,80 | Indici & Numeri → p. 37-41

Siderurgia

Ex Ilva verso
cessione agli azeri
Nella fase due
gli italiani



Bracco e Fotina
— a pag. 8

Telefisco 2025

Le risposte
degli esperti
ai quesiti inviati
dai lettori al Forum

— Le risposte a pagina 34



ISRAELE: «PRONTI A OGNI SCENARIO»

Trump: «Palestinesi senza diritto di ritorno a Gaza» E Hamas prende tempo

— Servizio a pagina 12



Contro il gelo. Un gruppo di palestinesi si procura legna da ardere a Gaza

GUERRA IN UCRAINA

Mosca fredda
su un summit
con gli Usa:
«Non vediamo
cambiamenti»

Antonella Scott — a pag. 12

Costo elettricità, +44% in un anno

Energia

A gennaio il prezzo medio all'ingrosso è salito a 143 euro al Megawattora

Il costo è superiore del 25% a quello della Germania e del 40% alla Francia

Prezzi del gas ai massimi da due anni, scorte europee dimezzate

Il mese di gennaio si è chiuso con un prezzo medio all'ingrosso dell'elettricità in Italia di 143 euro al Megawattora: l'aumento in un anno è del 44 per cento.

Le oscillazioni sono legate al prezzo del gas, che rimane il principale fattore nella formazione del prezzo dell'elettricità. E il cui valore continua a crescere: ieri è arrivato a 58 euro, ai massimi da due anni mentre le scorte in Europa sono sotto al 50%. L'Italia è al primo posto anche nella classifica di chi paga di più l'energia.

A gennaio il nostro Paese registra valori all'ingrosso superiori del 25% rispetto alla Germania, del 40% alla Francia e addirittura del 226% rispetto a quelli della Scandinavia. Un differenziale che è stato una costante negli ultimi 20 anni. — Servizio pag. 2-3



L'ANALISI

ROMPERE IL TABÙ DEL CARBONE

di Davide Tabarelli — a pagina 3

728CE1EE167ED312

DA OGGI OPERATIVO UN SISTEMA MULTIMEDIALE PER DARE PIÙ INFORMAZIONE AL CITTADINO

Nasce la piattaforma 24Ore Salute

Marzio Bartoloni e Francesca Cerati
— alle pagine 21 e 22

L'EDITORIALE
SERVIZIO SANITARIO DA CURARE
di Fabio Tamburini — a pagina 21

24oresalute.com. Online da oggi. Sotto, il ministro della Salute Orazio Schillaci

L'INTERVISTA

Il ministro Schillaci: «Avanti con la riforma dei medici di famiglia»

Bartoloni e Gobbi — a pag. 21



Rottamazione, possibile rientrare con domande entro il 30 aprile

Di Milleproroghe

Adesione al concordato preventivo biennale fino al 30 settembre

I contribuenti decaduti dalla rottamazione quater potranno essere riammessi alla definizione agevolata. Lo prevede un emendamento dei relatori al Milleproroghe. Opposizione sulle barricate. Con un altro emendamento si va verso lo slittamento al 30 settembre del termine per il concordato preventivo. **Mobilì, Parente, Trovati** — a pag. 4

2,7 milioni

LETTERE NEL 2025
Gli invii saranno 2,4 milioni sia nel 2026 che nel 2027

COMPLIANCE

In tre anni 7,5 milioni di lettere: Iva e 730 le priorità

— Servizio a pag. 4

1.275

I MILIARDI DEL MAGAZZINO
L'ammontare delle somme non incassate negli ultimi 25 anni

CARTELLE FISCALI

Per ogni italiano 21mila euro di tasse non riscosse

— Servizio a pag. 4



VERTICE A PARIGI

Intelligenza artificiale, aziende pronte a investire in Francia oltre 100 miliardi

Riccardo Sorrentino — a pag. 8

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

PANORAMA

COMMERCIO GLOBALE

Trump: dazi su acciaio e alluminio, pronti quelli ai Paesi con misure contro il made in Usa

Donald Trump ha annunciato che gli Usa imporranno dazi del 25% su tutte le importazioni di acciaio e alluminio, anche da Canada e Messico. Trump ha aggiunto che introdurrà «tariffe reciproche» sui Paesi che a loro volta impongono dazi alle merci prodotte negli Usa. — a pagina 7

SECONDO IL WSJ

Musk prepara offerta da 97 miliardi per OpenAI

Elon Musk, secondo il Wall Street Journal, sarebbe alla guida di un consorzio di imprese con l'obiettivo di inoltare un'offerta d'acquisto per OpenAI del valore di 97,4 miliardi di dollari.

OBBLIGO A SCUOLA

LA MUSICA È MADRE E AFFINA IL CERVELLO

di Francesco Micheli — a p. 15

IL CASO LIBIA

La Corte penale avvia procedimento sull'Italia

Alla Camera preliminare la Corte penale internazionale ha avviato il procedimento a carico dell'Italia sul mancato arresto dell'ufficiale libico Almasri. Lo annuncia la stessa Cpi dell'Aia. — a pagina 20

PRIMO SEMESTRE

Medio banca: utili record, target rivisti al rialzo

Via libera del cda di Medio banca ai conti del primo semestre dell'esercizio 2024-2025, chiuso con «risultati record» che vedono un utile di 659,7 milioni (+7,9%) e ricavi per 1,847 miliardi (+6,8%). — a pagina 25

DOMANI NEL SOLE 24 ORE



L'inserto Il mondo di Trump: gli Usa e la difesa

— Un inserto di quattro pagine

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Spicca il volo Energia Popolare del Pd e subito si schiera contro il referendum sul Jobs Act

Carlo Valentini a pag. 6



FISCO

Nuova rottamazione per i decaduti con domande da presentare entro il 30 aprile 2025 e versamenti al 31 luglio 2025

Bartelli a pag. 23

L'IA si pappa i dati delle P.a.

Ok alla pesca a strascico delle informazioni presenti nelle sezioni «amministrazione trasparente» dei loro siti. Resa così disponibile una quantità enorme di informazioni

Ciccio Mezzino a pag. 28

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 28

DIFFUSIONI DICEMBRE

- Fatto +6%
- Avvenire +2%
- Libero -5%
- Corsera -6%
- Sole -7%
- Giornale -7%
- Messaggero -8%
- Repubblica -8%
- Stampa -10%
- Qn Nazione -10%
- Verità -12%

Copincini a pag. 19

Eumetra: il 56,1% degli italiani condivide le idee di Trump sugli immigrati clandestini



Da un sondaggio svolto dall'istituto Eumetra, interrogando un ampio campione rappresentativo della popolazione al di sopra dei 18 anni di età per la trasmissione Piazza Pulita di La 7 emerge un dato che a qualcuno apparirà sconcertante, date anche le tradizioni di accoglienza e solidarietà presenti nel nostro paese: la maggioranza dei nostri concittadini (56,1%) aderirebbe più o meno convintamente all'idea di proporre in Italia un'iniziativa simile a quella messa in atto oltreoceano dal presidente americano Trump. È vero che si tratta di una preponderanza relativamente contenuta, ma essa rappresenta comunque la gran parte dei cittadini.

Mannheimer a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Un paio di giorni fa Donald Trump ha postato su X una foto che lo vede seduto alla sua scrivania, circondato da una trentina di persone che pregano su di lui, imponendogli le mani: gli occhi chiusi, le mani alzate o appoggiate sul presidente, stanno invocando su di lui lo Spirito Santo, secondo una modalità di preghiera tipica del mondo protestante. Sono i membri del Faith office, un dipartimento della Casa Bianca ereditato dallo stesso Trump: molti sono pastori protestanti, ma c'è tra di loro anche un prete cattolico. È una foto che in Europa crea imbarazzo, addirittura scandalo. La commistione tra politica e religione non è tollerata. Da noi i politici, anche quelli di destra, al massimo si spingono a invocare il rispetto delle tradizioni religiose. Qui invece il presidente è impegnato in un intenso momento di preghiera. La fede viene esibita, proclamata, rivendicata pubblicamente. È un altro scandalo.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

FILA
filasolutions.com

ALLO STADIUM L'ANDATA DEI PLAYOFF DI CHAMPIONS
GIOVANE JUVE
fai la grande

Fiducia a Kolo Muani e Yildiz contro il Psv
Motta con la squadra dall'età media di 25 anni

di **CORNACCHIA, DELLA VALLE, NAVA, VERNAZZA**
14-15-16-17 Kolo Muani



ROBOSHINE
DETERGENTE
CONCENTRATO
PER ROBOT
E LAVAPAVIMENTI

FEYENOORD: CAMBIA IL TECNICO
Joao Felix si lancia
«Io come Kakà»
Conceição tentato
Milan a 4 punte

di **BOCCI, GUIDI, IANDORIO**
18-19-20

IL PROGRAMMA
Tra City e Real è parata di stelle

OGGI

BREST-PSG	18.45
SPORTING BRUSSELS-D	21
MAN CITY-REAL MADRID	21
JUVENTUS-PSV	21

DOMANI

BRESCIA-ATLANTA	18.45
FEYENOORD-MILAN	21
CELTIC-BAYERN MUNICH	21
MONACO-BENFICA	21



Marko Arnautovic, primo gol in A con l'Inter in questa stagione

RIVINCITA SULLA FIORENTINA (2-1)

VERA INTER

SI RIVEDE LA GRINTA DEI CAMPIONI

DECIDE ARNAUTOVIC: NAPOLI A -1

INZAGHI: «MEGLIO SE CRITICANO ME...»

PALLADINO CONTESTA IL PRIMO GOL

di **CONTICELLO, FALLISI, LICARI, OLIVERO, STOPPINI** DA 2 A 11
Commento di **GARLANDO** 38

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

Juve, Vlahovic escluso dall'11 iniziale vede il bicchiere mezzo pieno: «Così mi posso guardare Antonella Clerici co-condurre Sanremo».

CONTINUANO LE POLEMICHE

CAOS arbitri



Incredibile frase dell'assistente nel rigore negato al Toro
«Fischierai fallo per il Genoa»
Il Milan scrive all'Aia

di **DALLA VITE, GOZZINI** 24-25

LA SVEGLIA

di **Luigi Garlando**

S taserà parte il Festival di Sanremo. Ricordate Ibra? Edizione 2021. Intrapolato nel traffico, fermò un motociclista, tale Franco, e si fece portare all'Ariston per la prima serata. Poi affiancò Amadeus in tutte le altre. Un successore. Zlatan piacque a tutti, perché non aveva recitato, era stato se stesso. Uomo, non superuomo. Diceva cose come: «Il fallimento non è l'opposto del successo. È una sua parte». Dopo una vita a dividere, campione di mille maglie, aveva sperimentato l'affetto trasversale di tutti gli italiani sul palcoscenico più popolare del Paese, in frac. San Ibra che riunisce. Mentre correva in un bosco, una nonnina lo fermò: «Zlatan, eri bellissimo a Sanremo! Hai un bel sorriso, usalo di più». Più felice di quel complimento che di un'ovazione di curva, sulla soglia dei 40 anni, con la naura crescente per il dono-



San Ibra

calcio: «Dove troverò l'adrenalina che mi dava il pallone?». Si è risposto: nel potere. È diventato «il boss che comanda», come ha spiegato ruvidamente a Boban. È tornato l'eroe di una parte sola, ma non più amato incondizionatamente. Nella crisi gli hanno rimproverato inesperienza e latitanze. Lo hanno fischiato. Alla festa per i 125 anni è entrato dall'ingresso laterale. Dopo Zagabria, ha strigliato la squadra con toni sgnaditi agli ex compagni. «È il sorriso?» chiederebbe la nonnina. Ora, grazie al mercato (e a Mendes) che ha riparato gli errori estivi, il Milan sta meglio. Ieri Ibra ha ringhiato agli arbitri: i tifosi hanno gridato. Imparerà, crescerà, vincerà. Ma forse oggi fermerebbe ancora Franco per farsi riportare a Sanremo, su quel palco, dove tutti gli italiani gli volevano bene.

D.F. AVERI
OLTRETUTTO SEMPLICE

Monoblocco isolante per foro finestra, OLTRETUTTO SEMPLICE.



mod. INQUADRA
AVVOLGIBILE per cappotto



**CLAMOROSA SVISTA SULL'1-0, IL CORNER NON C'ERA:
IL GUARDALINEE SBAGLIA, FURIA FIORENTINA (2-1)**



FUORI DI TESTA

**Grave errore: l'Inter vince
e si porta a -1 dal Napoli**

Rocchi non può restare in silenzio

di Alberto Polverosi

+2

Coluccia, Di Nardo, Gensini, Guadagno
Mandarini, Patania e Pinna +2-7

La palla calciata da Bastoni era già uscita. Il protocollo non consente al Var di intervenire
Autogol di Pongracic sull'angolo
Pari di Mandragora su rigore
Nella ripresa decide Arnautovic

CHAMPIONS, ANDATA PLAYOFF: JUVE-PSV (2:1)

Thiago Motta silura Vlahovic

Il tecnico punta ancora su Kolo Muani in attacco:
«Non possono giocare tutti». Fuori anche Koop



Bonsignore
+8-9

City-Real una finale anticipata

Guardiola sfida
Ancelotti: «Se perdo
magari mi cacciano»

De Pauli, Marcotti, Palligiano
e la rubrica di Beccantini +10-11

CHAMPIONS LEAGUE
(Playoff, andata)

OGGI

- BREST-PARIS ST. GERMAIN 18:45
- JUVENTUS-PSV 21
- MANC. CITY-REAL MADRID 21
- SPORTING L.-BORUSSIA D. 21

DOMANI

- BRUGES-ATALANTA 18:45
- CELTIC-BAYERN MONACO 21
- MONACO-BENFICA 21
- FEYENOORD-MILAN 21

GIOVEDÌ AL "DO DRAGÃO" L'ANDATA CON IL PORTO

Roma, in palio 10 milioni



Ecco quanto vale la qualificazione agli ottavi di finale di Europa League
Ranieri scalda Pellegrini: il capitano ha giocato solo 45' nelle ultime tre gare
Vacanze finite: oggi a Trigoria tornano in campo Hummels e Paredes

Alprandi e Maida
+18-19

VAR IGNORATO

Turchia, gli audio inchiodano l'arbitro

Piccioli +27

Confetti maxtris
CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO

I NERAZZURRI BATTONO LA FIORENTINA E AVVICINANO IL NAPOLI. CHE SVISTA SUL PRIMO GOL!

Inter -1 ma + polemiche

Bastoni crossa una palla uscita di 30 cm e da lì nasce il corner dell'autorete di Pongracic. Generoso anche il rigore del pari, dato dal Var. Poi risolve Arnautovic (2-1) che però si fa male ed esce, come Thuram. Tensione in campo e discussioni dopo



**STASERA COL PSV SFRATTA KOOPMEINERS
MOTTA GLI CHIEDE DI DIRIGERE LA JUVE**

Provaci ancora, DOUGLAS

Il colpo dell'estate bianconera deve prendere in mano la squadra e illuminarla con la sua classe. Thiago ricarica Kolo Muani: «Ha alzato il nostro livello. Conta vincere, ma non giocando come a Como...». Intervista a Krol: «Yildiz può fare molto male ai miei connazionali»



**CHAMPIONS LEAGUE
PLAYOFF DI ANDATA**

Oggi	Brest-Psg	ore 18:45
	Juventus-Psv Eindhoven	ore 21
	Sporting-Borussia Dortmund	ore 21
	Manchester City-Real Madrid	ore 21
Domani	Bruges-Atalanta	ore 18:45
	Celtic-Bayern Monaco	ore 21
	Feyenoord-Milan	ore 21
	Monaco-Benfica	ore 21

TORO, MA NON SOLO



**Ibra il duro
«Arbitri,
rispettate
il Milan!»**

Dal colloquio con Pairetto alla lettera del club all'Aia: «Il rosso a Tomori e l'entrata su Walker inaccettabili»

12-13

BASKET/DA DOMANI COPPA ITALIA

«Brescia, vola a Torino!»

Ex Mvp nel '23, capitano Della Valle lancia la Final Eight: «Ora credo di più. Ivanovic? L'ho convinto io...»

I CANTANTI E LE LORO PASSIONI

Sanremo, via a tutto... sport

Parte il 75° Festival: il tifo per il calcio ma non solo. Intervista a Gabbanì: «Sono un runner. In stile Sinner»

Confetti maxtris
CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO



MENTRE IL CASO VAR FA ANCORA DISCUTERE

**Dramma Schuurs
Terza operazione?**

Fermo dall'ottobre '23, l'olandese rischia altri 6 mesi di stop: sente il ginocchio sinistro ancora instabile, come se si piegasse in modo innaturale

20-21-23